



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

Avviso di rettifica

Decreto dirigente unità organizzativa 13 giugno 2019, n. 8453 «Aggiornamento del Quadro regionale degli standard professionali di Regione Lombardia con l'inserimento di nuovi profili e nuove competenze» pubblicato sul BURL serie ordinaria n. 25 del 17 giugno 2019. 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 60 del 17 giugno 2019

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1741 al n. 1781) 13

Delibera Giunta regionale 17 giugno 2019 - n. XI/1764

Accordo per lo Sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo 2019-2013 - Asse II Attrattività e competitività del territorio. d.g.r. IX/1094 del 19 dicembre 2018 - Programma d'azione 2019 - «Progetto di filiera per il rilancio e per la promozione delle produzioni vitivinicole dell'Oltrepò Pavese» 15

Delibera Giunta regionale 17 giugno 2019 - n. XI/1766

Sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci lombarde innevate artificialmente - Approvazione dei criteri per contributi in conto corrente (bando innevamento 2019) 21

Delibera Giunta regionale 17 giugno 2019 - n. XI/1767

Bando Neve Programmata H48: potenziamento ed efficientamento della capacità di innevamento e apprestamento delle piste da sci lombarde - approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi in conto capitale 30

Delibera Giunta regionale 17 giugno 2019 - n. XI/1770

«Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle Micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato - Bando Faber» (attuativo della D.g.r. n. XI/1128 del 28 dicembre 2018) - Riapertura sportello a seguito di rifinanziamento 38

Delibera Giunta regionale 17 giugno 2019 - n. XI/1774

Determinazioni in merito alla tessera del Trasporto pubblico di cui all'art. 29 del Regolamento regionale n. 4/2014 40

Delibera Giunta regionale 17 giugno 2019 - n. XI/1775

Finanziamenti a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione di infrastrutture per la mobilità e opere connesse alla loro funzionalità - d.g.r. 2 agosto 2018 n. XI/498 - d.g.r. 24 ottobre 2018 n. XI/686. Riprogrammazione dei termini di conclusione e di rendicontazione degli interventi finanziati. 42

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Autonomia e cultura

Decreto direttore generale 14 giugno 2019 - n. 8605

Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione dei piani integrati della cultura - Anni 2020 - 2021 art. 37 l.r. n. 25/2016. 44

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

Decreto dirigente struttura 13 giugno 2019 - n. 8519

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione I.1.B.1.3 Bando linea «Accordi per la ricerca e l'innovazione - Call» di cui alla d.g.r. n. X/5245 del 31 maggio 2016 e s.m.i: «Progetto ID 229452 Curb con capofila Promidis s.r.l. - CUP E46D17000060009» - Approvazione variazione di alcune voci di costo del piano finanziario 76

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 14 giugno 2019 - n. 8556

Proposta di modifica al progetto di realizzazione del comparto produttivo «Canal Bianco» nel comune di Ostiglia (MN) già oggetto di via ex d.d.s. n. 10389 del 24 settembre 2008. Proponente: Eusider s.p.a. - Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/06 e revisione d.d.s. 10389 del 24 settembre 2008 79

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 19 giugno 2019

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato;di Indirizzo - Delibera n. 16 del 6 giugno 2019	
Valutazione del lavoro svolto dal direttore nel periodo dal 1 giugno 2018 al 31 maggio 2019	80
Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato;di Indirizzo - Delibera n. 17 del 6 giugno 2019	
Quarta variazione al bilancio di previsione 2019-2021 dell'art. 15 del vigente regolamento di contabilità.	80
Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato;di Indirizzo - Delibera n. 18 del 6 giugno 2019	
Approvazione modifica del Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 e dell'elenco annuale 2019 - 3 ^a applicazione	80
Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato;di Indirizzo - Delibera n. 19 del 6 giugno 2019	
Approvazione 2° variazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020	80
Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato;di Indirizzo -Delibera n. 20 del 6 giugno 2019	
Approvazione del Piano 2019 - 2021 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'art. 16, commi 4 e 5, del d.l. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011	80

Avviso di rettifica

**Decreto dirigente unità organizzativa 13 giugno 2019, n. 8453
«Aggiornamento del Quadro regionale degli standard
professionali di Regione Lombardia con l'inserimento di
nuovi profili e nuove competenze» pubblicato sul BURL serie
ordinaria n. 25 del 17 giugno 2019**

Considerato che, per mero errore materiale, il decreto sopra citato è stato pubblicato senza allegato quale parte integrante e sostanziale dell'atto, si provvede, ora, alla pubblicazione del relativo allegato.

— • —

Allegato A

“Quadro Regionale degli Standard Professionali”

di Regione Lombardia

**PROFILI E COMPETENZE INDIPENDENTI APPROVATI
NELLA SEDUTA DELLA SOTTOCOMMISSIONE
DEL 10 MAGGIO 2019**

24.70 SOCIAL MEDIA MANAGER

DESCRIZIONE PROFILO

Il Social Media Manager è responsabile della pianificazione, della definizione, dell'implementazione e dell'esecuzione delle strategie aziendali di comunicazione effettuate attraverso i Social Network (es: Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn, Whatsapp, Messenger, ecc...). Gestisce i budget di advertising per i Social Network, si occupa di monitorare le attività promozionali social, valutando il ROI (ritorno degli investimenti) dei diversi investimenti e monitorando i KPI (indicatori chiave delle prestazioni).

ELEMENTI DI CONTESTO

Ambito di riferimento

Opera all'interno di aziende di comunicazione e marketing e di aziende che come strategia di marketing utilizzano anche i canali digitali e dei social network.

Collocazione organizzativa

In funzione della dimensione organizzativa opera in qualità di responsabile all'interno di una specifica funzione aziendale (Direzione marketing/Comunicazione o riporta direttamente alla Direzione aziendale).

REFERENZIAZIONI

Livello EQF: 6

Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO

2431 Specialisti della pubblicità e del marketing

Classificazione Nazionale delle Professioni ISTAT

2.5.1.5.3 - Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Classificazione Nazionale delle Attività economiche ATECO

70.21 Pubbliche relazioni e comunicazione

COMPETENZA

Implementare una relazione virtuale e digitale con l'utenza

Livello EQF: 6

Conoscenze

Elementi di marketing
Web marketing
Elementi di psicologia della comunicazione
Elementi di strategia della comunicazione
Piattaforme social
Sistemi di comunicazione istantanea
Tecniche di funzionamento ed utilizzo di blog e chat
Tecniche di ottimizzazione delle pagine web per i social media
Elementi di programmazione per il web

Abilità

Applicare tecniche di coinvolgimento dei clienti
Utilizzare tecniche di scrittura persuasiva
Utilizzare tecniche di negoziazione
Applicare tecniche di storytelling
Utilizzare strumenti per lavorare per obiettivi
Applicare tecniche per creare e gestire interazioni attraverso i Social
Utilizzare le preferenze degli utenti
Applicare tecniche di social media planning
Utilizzare i principali social media
Utilizzare software di comunicazione istantanea

COMPETENZA

Organizzare campagne di marketing e vendita attraverso i social

Livello EQF: 5

Conoscenze

Elementi di marketing
Web marketing
Elementi di strategia della comunicazione
Mercato pubblicitario
Marketing virale
Controllo dei costi e budgeting
Gestione del cash flow
Strumenti di Advertising dei Social Network (Facebook, Twitter, LinkedIn, Instagram,)
Normativa dell'autodisciplina pubblicitaria
Normativa relativa al copyright
Tecniche di Social Selling
Tecniche di ottimizzazione delle pagine web per i social media

Abilità

Applicare tecniche di analisi dei costi
Applicare tecniche di pianificazione delle attività
Applicare tecniche di coinvolgimento dei clienti
Utilizzare le preferenze degli utenti
Utilizzare i principali social media
Applicare tecniche per pianificare e gestire blog e chat
Applicare tecniche di social media planning
Applicare tecniche di comunicazione
Applicare tecniche di misurazione delle vanity metrics (like, share, comment)
Applicare tecniche di valutazione delle vanity metrics (like, share, comment) attraverso gli insight dei Social
Applicare tecniche per leggere e interpretare gli insight
Applicare tecniche di lavoro di gruppo
Applicare tecniche di benchmarking
Applicare tecniche di analisi della concorrenza
Utilizzare software per i fogli elettronici

COMPETENZA

Organizzare campagne di Brand e comunicazione attraverso i social

Livello EQF: 5

Conoscenze

Elementi di marketing
Web marketing
Elementi di strategia della comunicazione
Mercato pubblicitario
Marketing virale
Normativa sull'autodisciplina pubblicitaria
Normativa relativa al copyright
Controllo dei costi e budgeting
Gestione del cash flow
Strumenti di Advertising dei Social Network
Strumenti di Community Management
Tecniche di gestione della reputazione aziendale
Elementi di influencer marketing
Tecniche di ottimizzazione delle pagine web per i social media
Tecniche di funzionamento ed utilizzo di blog e chat

Abilità

Utilizzare tecniche di pianificazione economica e controllo dei costi
Applicare tecniche di misurazione delle vanity metrics (like, share, comment)
Applicare tecniche di valutazione delle vanity metrics attraverso gli insight dei Social
Applicare tecniche di comunicazione
Applicare strategie di comunicazione
Applicare tecniche di benchmarking
Applicare tecniche di analisi della concorrenza
Utilizzare software per i fogli elettronici
Applicare tecniche per gestire situazioni di crisis management applicate al web
Applicare tecniche di social media planning
Applicare tecniche di ottimizzazione delle pagine web
Utilizzare le preferenze degli utenti
Applicare tecniche per presidiare e gestire la reputazione aziendale

24.71 SPECIALISTA SEM (SEM SPECIALIST)

DESCRIZIONE PROFILO

Lo specialista SEM (Search Engine Marketing) programma, implementa e verifica le iniziative digitali e gli investimenti che mirano a indirizzare traffico qualificato verso un sito web specifico. E' pertanto un tecnico in grado di gestire gli elementi di posizionamento di un brand on e off-site.

ELEMENTI DI CONTESTO

Ambito di riferimento

Opera all'interno di aziende di comunicazione e marketing e di aziende che come strategia di marketing utilizzano il web.

Collocazione organizzativa

In funzione della dimensione organizzativa il SEM Specialist riporta direttamente al Social Media Manager all'interno di una specifica funzione aziendale (Direzione marketing/Comunicazione).

REFERENZIAZIONI

Livello EQF: 5

Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO

3511 Tecnici per la gestione dell'informazione e della comunicazione

Classificazione Nazionale delle Professioni ISTAT

3.3.3.5 - Tecnici del marketing

Classificazione Nazionale delle Attività economiche ATECO

70.21 Pubbliche relazioni e comunicazione

COMPETENZA

Pianificare una strategia SEM coerente con gli obiettivi aziendali

Livello EQF: 6

Conoscenze

Strategie di marketing
 Criteri di determinazione delle keyword
 Strumenti per l'impostazione delle campagne SEM
 Criteri di definizione di canali, mezzi, target e KPI idonei agli obiettivi identificati
 Motori di ricerca

Abilità

Applicare tecniche per elaborare una strategia di marketing conforme agli obiettivi aziendali
 Utilizzare strumenti per individuare le keyword rilevanti per l'azienda
 Applicare tecniche per identificare strategie di link building
 Applicare tecniche di piani di promozione SEM

COMPETENZA

Implementare le campagne SEM

Livello EQF: 4**Conoscenze**

Criteria per impostare campagne SEM per i principali motori di ricerca
Link building
Piattaforme social
Teorie di remarketing
Algoritmi dei motori di ricerca
Criteria di definizione di campagne Pay Per Click (PPC),
Google AdWords
Linguaggio HTML

Abilità

Applicare tecniche per campagne sulle keyword per i motori di ricerca
Applicare tecniche per impostare le campagne Search e Display
Utilizzare strumenti per elaborare landing page
Applicare tecniche per realizzare campagne di remarketing sulla base della profilazione degli utenti

COMPETENZA

Analizzare i risultati ottenuti dalle campagne di web marketing

Livello EQF: 5**Conoscenze**

Google Analytics
Google AdWords
Google Search Console
Criteria di definizione dei KPI
Analisi delle keyword
Tool per la valutazione SEO
Analisi delle performance e tempi di risposta di un sito web

Abilità

Utilizzare strumenti per monitorare l'andamento delle campagne
Applicare tecniche di redazione di report di valutazione di attività
Applicare tecniche per identificare i KPI per monitorare una strategia SEM
Utilizzare strumenti di elaborazione di dati
Utilizzare strumenti di presentazione dei dati

24.72 SPECIALISTA SEO (SEO SPECIALIST)

DESCRIZIONE PROFILO

Lo specialista SEO (Search Engine Optimization) cura l'ottimizzazione dell'architettura di un sito, delle sue singole pagine e di tutti gli elementi di contenuto che lo compongono; crea percorsi all'interno di un sito con l'obiettivo di accrescere la visibilità delle pagine nei risultati dei motori di ricerca, strutturandolo perché sia facilmente e correttamente interpretato dai motori di ricerca stessi.

ELEMENTI DI CONTESTO

Ambito di riferimento

Opera all'interno di aziende di comunicazione e marketing e di aziende che come strategia di marketing utilizzano il web.

Collocazione organizzativa

In funzione della dimensione organizzativa il SEO Specialist riporta direttamente al Responsabile della strategia digitale all'interno di una specifica funzione aziendale (Direzione marketing/Comunicazione).

REFERENZIAZIONI

Livello EQF: 5

Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO

3511 Tecnici per la gestione dell'informazione e della comunicazione

Classificazione Nazionale delle Professioni ISTAT

3.1.2.3 - Tecnici web

Classificazione Nazionale delle Attività economiche ATECO

70.21 Pubbliche relazioni e comunicazione

COMPETENZA

Pianificare una strategia SEO coerente con gli obiettivi aziendali

Livello EQF: 5

Conoscenze

Criteria di determinazione delle keyword
Software SEO per l'analisi di keyword
Software SEO per l'analisi dei competitor
Motori di ricerca
Configurazioni e plugin dei content management system (CMS)

Abilità

Applicare tecniche di pianificazione SEO
Applicare tecniche di implementazione della sitemap
Utilizzare strumenti per individuare le keyword rilevanti per l'azienda
Utilizzare software per configurare il file "robot"

COMPETENZA

Implementare la strategia SEO

Livello EQF: 4

Conoscenze

Criteria di SEO Compliance dei contenuti e del sito
Elementi costitutivi di un testo efficace
Linguaggio HTML
Linguaggio CSS

Abilità

Applicare tecniche di stesura di contenuti SEO compliant e keyword-oriented
Utilizzare strumenti di analisi degli elementi SEO On-Site e Off-Site
Applicare tecniche di ottimizzazione delle pagine web

COMPETENZA

Analizzare i risultati ottenuti dall'applicazione delle strategie SEO

Livello EQF: 4

Conoscenze

Software di Web analytics
Google Analytics
Google Search Console
Criteria di definizione dei KPI
Analisi delle keyword
Tool per la valutazione SEO
Analisi delle performance e tempi di risposta del sito

Abilità

Utilizzare strumenti per monitorare l'efficacia delle keyword
Applicare tecniche di sviluppo della reportistica in linea
Applicare tecniche per identificare i KPI
Utilizzare strumenti di elaborazione di dati
Utilizzare strumenti di presentazione dei dati

VARIAZIONI E INSERIMENTI NELLA SEZIONE DELLE DISCIPLINE BIONATURALI

COMPETENZA INDIPENDENTE MODIFICATA

Effettuare trattamenti/consulenze con tecniche di Training del Benessere/Bio-Naturopatia finalizzate alla piena espressione della vitalità della persona

Livello EQF: 4

Conoscenze

Modelli culturali di riferimento delle tecniche di Training del Benessere/Bio-Naturopatia
 Metodologie e tecniche di Training del Benessere/Bio-Naturopatia
 Metodologie di autogestione del proprio equilibrio vitale
 Regolamentazione di settore validata dal Comitato Tecnico Scientifico in attuazione della L.R. n. 2/2005
 "Norme in materia di discipline bio-naturali"

Abilità

Applicare tecniche di interazione col cliente secondo i modelli culturali di riferimento
 Utilizzare procedure e tecniche manuali libere e codificate per trattamenti con tecniche di Training del Benessere/Bio-Naturopatia
 Applicare tecniche di centratura e percezione nel rapporto con il cliente
 Applicare una condotta etica e responsabile nella relazione col cliente
 Applicare la regolamentazione di riferimento

INSERIMENTO NUOVE COMPETENZE INDIPENDENTI

COMPETENZA

Effettuare trattamenti/consulenze con tecniche di Gelotologia finalizzate alla piena espressione della vitalità della persona

Livello EQF: 4

Conoscenze

Modelli culturali di riferimento delle tecniche di Gelotologia
 Metodologie e tecniche di Gelotologia
 Metodologie di autogestione del proprio equilibrio vitale
 Regolamentazione di settore validata dal Comitato Tecnico Scientifico in attuazione della L.R. n. 2/2005
 "Norme in materia di discipline bio-naturali"

Abilità

Applicare tecniche di interazione col cliente secondo i modelli culturali di riferimento
 Utilizzare procedure e tecniche manuali libere e codificate per trattamenti con tecniche di Gelotologia
 Applicare tecniche di centratura e percezione nel rapporto con il cliente
 Applicare una condotta etica e responsabile nella relazione col cliente
 Applicare la regolamentazione di riferimento

COMPETENZA

Effettuare trattamenti/consulenze con tecniche di Radiestesia finalizzate alla piena espressione della vitalità della persona

Livello EQF: 4

Conoscenze

Modelli culturali di riferimento delle tecniche di Radiestesia
 Metodologie e tecniche di Radiestesia
 Metodologie di autogestione del proprio equilibrio vitale
 Regolamentazione di settore validata dal Comitato Tecnico Scientifico in attuazione della L.R. n. 2/2005
 "Norme in materia di discipline bio-naturali"

Abilità

Applicare tecniche di interazione col cliente secondo i modelli culturali di riferimento
 Utilizzare procedure e tecniche manuali libere e codificate per trattamenti con tecniche di Radiestesia
 Applicare tecniche di centratura e percezione nel rapporto con il cliente
 Applicare una condotta etica e responsabile nella relazione col cliente
 Applicare la regolamentazione di riferimento

COMPETENZA

Effettuare trattamenti/consulenze con tecniche di Riflessologia Auricolare Funzionale finalizzate alla piena espressione della vitalità della persona

Livello EQF: 4

Conoscenze

Modelli culturali di riferimento delle tecniche di Riflessologia Auricolare Funzionale
Metodologie e tecniche di Riflessologia Auricolare Funzionale
Metodologie di autogestione del proprio equilibrio vitale
Regolamentazione di settore validata dal Comitato Tecnico Scientifico in attuazione della L.R. n. 2/2005
"Norme in materia di discipline bio-naturali"

Abilità

Applicare tecniche di interazione col cliente secondo i modelli culturali di riferimento
Utilizzare procedure e tecniche manuali libere e codificate per trattamenti con tecniche di Riflessologia Auricolare Funzionale
Applicare tecniche di centratura e percezione nel rapporto con il cliente
Applicare una condotta etica e responsabile nella relazione col cliente
Applicare la regolamentazione di riferimento

COMPETENZA

Effettuare trattamenti/consulenze con tecniche di Vitality Management finalizzate alla piena espressione della vitalità della persona

Livello EQF: 4

Conoscenze

Modelli culturali di riferimento delle tecniche di Vitality Management
Metodologie e tecniche di Vitality Management
Metodologie di autogestione del proprio equilibrio vitale
Regolamentazione di settore validata dal Comitato Tecnico Scientifico in attuazione della L.R. n. 2/2005
"Norme in materia di discipline bio-naturali"

Abilità

Applicare tecniche di interazione col cliente secondo i modelli culturali di riferimento
Utilizzare procedure e tecniche manuali libere e codificate per trattamenti con tecniche di Vitality Management
Applicare tecniche di centratura e percezione nel rapporto con il cliente
Applicare una condotta etica e responsabile nella relazione col cliente
Applicare la regolamentazione di riferimento

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 60 del 17 giugno 2019
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1741 al n. 1781)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI
(Relatore il Presidente Fontana)

1741 - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «MISURE DI SEMPLIFICAZIONE E INCENTIVAZIONE PER LA RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE, NONCHÉ PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE. MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12 (LEGGE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO) E AD ALTRE LEGGI REGIONALI»

PRESIDENZA A

(Relatore il Presidente Fontana)

1742 - NOMINA DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI CONTROLLO DELLE AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore l'assessore Caparini)

1743 - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 20° PROVVEDIMENTO

1744 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 21° PROVVEDIMENTO - AGGIORNAMENTO D.G.R. XI/1384 DEL 18 MARZO 2019

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI
(Relatore il Presidente Fontana)

AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

1745 - IMPUGNATIVA AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO DELLA SENTENZA N. 1/2019 CON LA QUALE IL TAR DELLA VALLE D'AOSTA - AOSTA ACCOGLIE IL RICORSO PROMOSSO PER L'ANNULLAMENTO, TRA L'ALTRO, DEL DECRETO N. 11144 DEL 7 NOVEMBRE 2016 CON CUI L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA TRA ITALIA E SVIZZERA, RELATIVO AL PERIODO 2007-2013, HA RIDETERMINATO IL PIANO FINANZIARIO PER IRREGOLARITÀ DI SPESA DEL PROGETTO DENOMINATO «TREKING ATOUR DU CERVIN-VALORISATION INTEGRÉE TOURISTIQUE TRANSFRONTALIERE»

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
(Relatore il Presidente Fontana)

AL51 - RELAZIONI INTERNAZIONALI ESTERNE E CERIMONIALE

1746 - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NON PROFIT NEL MESE DI GIUGNO 2019

1747 - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NON PROFIT NEL MESE DI SETTEMBRE 2019 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE MAGONI)

1748 - CONFERMA DI ADESIONE E RINNOVO QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALLA COMUNITÀ DI LAVORO ARGEALP PER L'ANNO 2019

AL54 - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SIREG

1749 - ADESIONE ALLA PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASERMA DEI CARABINIERI NEL COMUNE DI LODI VECCHIO (LO)

1750 - ADESIONE ALLA PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASERMA DEI CARABINIERI NEL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE (CR)

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore il Presidente Fontana)

AM - DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA

1751 - PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI DELLA REGIONE LOMBARDIA E DEGLI ENTI DEL SISTEMA REGIONALE DI CUI ALL'ALL. A1 ALLA L.R. 27 DICEMBRE 2006, N. 30

(Relatore l'assessore Caparini)

1752 - INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021, APPROVATO CON D.G.R. N. XI/1121 DEL 28 DICEMBRE 2018, A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 7 GIUGNO 2019 N. 9 «LEGGE DI REVISIONE NORMATIVA E DI SEMPLIFICAZIONE 2019»

(Relatore il Presidente Fontana)

AM54 - TUTELA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE REGIONALI

1753 - MODALITÀ ATTUATIVE DELLA DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI TRIBUTI E DELLE ALTRE ENTRATE REGIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, DEL DECRETO LEGGE 30 APRILE 2019, N. 34, E DELL'ART. 9, DELLA LEGGE REGIONALE 7 GIUGNO 2019, N. 9

DIREZIONE GENERALE J POLITICHE PER LA FAMIGLIA, GENITORIALITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

(Relatore l'assessore Piani)

J150 - FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

1754 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO CON L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO E L'UNIONE LOMBARDA DEI CONSIGLI DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI - ART. 3 COMMI 3, 4 L.R. 11/2012 «INTERVENTI DI PREVENZIONE, CONTRASTO E SOSTEGNO A FAVORE DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA» - ANNO 2019

DIREZIONE GENERALE L AUTONOMIA E CULTURA

(Relatore l'assessore Galli)

L151 - PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE CULTURALE

1755 - DETERMINAZIONI IN MERITO AL MUSEO DEL LINO DI PESCAROLO ED UNITI (CR) E AL MUSEO INTERNAZIONALE DESIGN CERAMICO - CIVICA RACCOLTA DI TERRAGLIA DI LAVENO MOMBELLO (VA). APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE RACCOLTE MUSEALI E DEI MUSEI RICONOSCIUTI DA REGIONE LOMBARDIA

1756 - ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DI GESTIONE PER L'ANNO 2019 A: FONDAZIONE STELLINE, FONDAZIONE LA TRIENNALE DI MILANO, FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E TECNOLOGIA «LEONARDO DA VINCI»

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

(Relatore l'assessore Rolfi)

M150 - PARCHI, AREE PROTETTE E CONSORZI DI BONIFICA

1757 - APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE E ZSC/ZPS IT2060006 «BOSCHI DEL GIOVETTO DI PALLINE»

1758 - L.R. 31/2008 - ART. 95 - APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ E CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO REGIONALE A FAVORE DI URBIM-ANBI LOMBARDIA E DEL CONSORZIO DI BONIFICA OGLIO MELLA PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE E ALLE ATTIVITÀ REGIONALI IN MATERIA DI BONIFICA E IRRIGAZIONE PER IL BIENNIO 2019-2020

M153 - SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE

1759 - L.R. 26/1993 ART. 6 ANNO 2019. CONTRIBUTO REGIONALE AI CENTRI DI RECUPERO ANIMALI SELVATICI (CRAS) A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ DI SOCCORSO E CURA DELLA FAUNA SELVATICA IN DIFFICOLTÀ

1760 - AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ DI ERSAF - ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE - E DEL RELATIVO PROSPETTO DI RACCORDO 2019/2021 (D.G.R. N. 1121/2018) - REALIZZAZIONE DELL'OSSERVATORIO DEGLI ALPEGGI E MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DELLE ALPI/MALGHE DELLA LOMBARDIA

1761 - MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA D.G.R. XI/1019 DEL 17 DICEMBRE 2018 «DISCIPLINA PER LA GESTIONE DEL CINGHIALE SUL TERRITORIO DELLA REGIONE LOMBARDIA - ATTUAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 19/2017 «GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEL CINGHIALE E RECUPERO DEGLI UNGULATI FERITI»

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 19 giugno 2019

M154 - SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

1762 - AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ DI ERSAF - ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE - E DEL RELATIVO PROSPETTO DI RACCORDO 2019/2021 (D.G.R. N. 1121/2018) - APPROVAZIONE PROGETTO ATTUATIVO «PROGRAMMA DI INIZIATIVE REGIONALI PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA SOCIALE»

1763 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO ATTUATIVO «INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA DI INIZIATIVE REGIONALI PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI PER L'ANNO 2019» - (ARTT. 9, 10 E 12 L.R. 31/2018)

1764 - ACCORDO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ TRA REGIONE LOMBARDIA E IL SISTEMA CAMERALE LOMBARDO 2019-2013 - ASSE II ATTRATTIVITÀ E COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO. D.G.R. IX/1094 DEL 19 DICEMBRE 2018 - PROGRAMMA D'AZIONE 2019 - «PROGETTO DI FILIERA PER IL RILANCIO E PER LA PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI VITIVINICOLE DELL'OLTREPO' PAVESE»

DIREZIONE GENERALE N SPORT E GIOVANI

(Relatore l'assessore Cambiaghi)

N1 - DIREZIONE GENERALE N SPORT E GIOVANI

1765 - AGGIORNAMENTO DEL PROSPETTO DI RACCORDO DELLE ATTIVITÀ 2019-2021 DI POLIS - ATTIVITÀ DI STUDIO A SUPPORTO A SOSTEGNO DELLA DEFINIZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI

N151 - IMPIANTI SPORTIVI E INFRASTRUTTURE E PROFESSIONI SPORTIVE DELLA MONTAGNA

1766 - SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI LOMBARDE INNEVATE ARTIFICIALMENTE - APPROVAZIONE DEI CRITERI PER CONTRIBUTI IN CONTO CORRENTE (BANDO INNEVAMENTO 2019)

1767 - BANDO NEVE PROGRAMMATA H48: POTENZIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DELLA CAPACITÀ DI INNEVAMENTO E APPRESTAMENTO DELLE PISTE DA SCI LOMBARDE - APPROVAZIONE DEI CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO

(Relatore l'assessore Mattinzoli)

O151 - SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE, PROMOZIONE E ATTRATTIVITÀ INTEGRATA DEL TERRITORIO

1768 - ATTRACT: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LA VALORIZZAZIONE DELLE OFFERTE LOCALIZZATIVE CON IL COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO

1769 - 100% SUAP - APPROVAZIONE DI MISURE DI INCENTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO PER L'AVVIO DEL PERCORSO DI ADEGUAMENTO DEI SUAP LOMBARDI AGLI INDIRIZZI REGIONALI EX D.G.R. N. 1702/2019

O152 - INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

1770 - «CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'OTTIMIZZAZIONE E ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE MANIFATTURIERE, EDILI E DELL'ARTIGIANATO - BANDO FABER» (ATTUATIVO DELLA D.G.R. N. XI/1128 DEL 28 DICEMBRE 2018) - RIAPERTURA SPORTELLO A SEGUITO DI RIFINANZIAMENTO

O153 - POLITICHE PER LA COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE E DEL CONTESTO TERRITORIALE

1771 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO PER L'INNOVAZIONE TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE LOMBARDIA E LA SOCIETÀ EUROSIREL S.P.A.

1772 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO PER L'INNOVAZIONE TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE LOMBARDIA E LA SOCIETÀ LEONARDO S.P.A. (DIVISIONE ELICOTTERI)

DIREZIONE GENERALE P TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA

(Relatore l'assessore Magoni)

P151 - PROMOZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ E SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO

1773 - BANDO VIAGGIO #INLOMBARDIA SECONDA EDIZIONE - CONTRIBUTI ALLE ATTIVITÀ DI DESTINATION MARKETING DI SOGGETTI PUBBLICI - APPROVAZIONE DEI CRITERI GENERALI

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

(Relatore l'assessore Terzi)

S150 - SERVIZI PER LA MOBILITÀ

1774 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA TESSERA DEL TRASPORTO PUBBLICO DI CUI ALL'ART. 29 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 4/2014

S152 - INFRASTRUTTURE VIARIE E AEROPORTUALI

1775 - FINANZIAMENTI A FAVORE DEI COMUNI E DELLE UNIONI DI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DI INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ E OPERE CONNESSE ALLA LORO FUNZIONALITÀ - D.G.R. 2 AGOSTO 2018 N. XI/498 - D.G.R. 24 OTTOBRE 2018 N. XI/686. RIPROGRAMMAZIONE DEI TERMINI DI CONCLUSIONE E DI RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

1776 - PATTO PER LA REGIONE LOMBARDIA - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E PROVINCIA DI SONDRIO PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE ALLA S.P. N. 2 «TRIVULZIA» IN COMUNE DI SAMOLACO TRA PONTE NAVE E PONTE SAN PIETRO

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA

(Relatore l'assessore Cattaneo)

T156 - ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONIFICHE

1777 - REVISIONE DELLA D.G.R. 1 LUGLIO 2014, N. X/2031 RELATIVAMENTE AI FANGHI AMMISSIBILI ALL'UTILIZZO IN AGRICOLTURA

DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA

(Relatore l'assessore De Corato)

Y150 - SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE

1778 - UNITÀ DI SUPPORTO ALLE VITTIME DEL TERRORISMO: DETERMINAZIONE DELLA COMPOSIZIONE, REQUISITI PROFESSIONALI DEI COMPONENTI, ATTIVITÀ E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO (L.R. 24/2017, ART. 3)

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

(Relatore l'assessore Foroni)

Z1 - DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

1779 - CRITERI E MODALITÀ PER IL FINANZIAMENTO REGIONALE DELLE OPERE DI PRONTO INTERVENTO DI CUI ALL'ART. 3, LEGGE REGIONALE 1/2000

Z150 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA

1780 - L.R. 12/2005: ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE - RELAZIONE ANNUALE 2018 SULLO STATO DELLA PIANIFICAZIONE IN LOMBARDIA. L.R. 7/2017: ATTIVITÀ RELATIVE AL MONITORAGGIO DEL RECUPERO DEI VANI E LOCALI SEMINTERRATI - RAPPORTO ANNUALE 2018

Z151 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

1781 - COMUNE DI LURATE CACCIVIO (CO) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

D.g.r. 17 giugno 2019 - n. XI/1764
Accordo per lo Sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo 2019-2023 - Asse II Attrattività e competitività del territorio. d.g.r. IX/1094 del 19 dicembre 2018 - Programma d'azione 2019 - «Progetto di filiera per il rilancio e per la promozione delle produzioni vitivinicole dell'Oltrepò Pavese»

Visti:

- la decisione della Commissione Europea C (2015) 4631 final del 10 luglio 2015 - Aiuti di Stato - Italia (Lombardia) SA.40772 (2015/N) «Regime di aiuto per la promozione dei prodotti agricoli;
- la deliberazione di Giunta regionale n. X/3662 del 5 giugno 2015 «Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. X/3004 del 09 gennaio 2015 - Determinazioni in ordine al regime di aiuti per la promozione dei prodotti agricoli di cui all'art. 12 della l.r. n. 31/2008»;
- la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» modificata dalla legge 29 luglio 2015, n. 115 e dalla legge 7 luglio 2016, n. 122;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n.115 regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «registrazione degli aiuti individuali» (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017);

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che prevede, in particolare, la promozione integrata del territorio, interventi a sostegno dell'internazionalizzazione, della ricerca e dell'innovazione, dell'attrattività e della valorizzazione delle eccellenze del territorio, nonché azioni volte a favorire lo sviluppo di fattori di competitività attraverso strategie e iniziative definite in accordo con il Sistema Camerale Lombardo;

Verificato il parere favorevole espresso dalla Segreteria tecnica dell'Accordo di Programma nell'ambito dell'Asse II Attrattività e Competitività del Territorio, nella seduta del 18 marzo 2019 per la seguente iniziativa «Progetto di filiera per il rilancio e per la promozione delle produzioni vitivinicole dell'Oltrepò Pavese»;

Richiamate la d.g.r.n. X/6790 del 30 giugno 2017 «Determinazioni in merito all'adozione e alla gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo. Approvazione Linee Guida» e la successiva d.g.r.n. XI/1662 del 27 maggio 2019 relativa all'aggiornamento e sostituzione delle Linee Guida;

Vista la d.g.r.n. XI/1094 del 19 dicembre 2018 «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo 2019-2023 - approvazione del programma d'azione 2019 che prevede all'asse II, nell'allegato del piano finanziario, lo stanziamento della somma complessiva di € 200.000,00 per il «Progetto di filiera per il rilancio e per la promozione delle produzioni vitivinicole dell'Oltrepò Pavese», di cui € 100.000,00 a carico di Regione Lombardia a valere sul bilancio 2019 e € 100.000,00 a carico del Sistema Camerale Lombardo;

Considerato inoltre che si ritiene necessario:

- riqualificare la produzione dei vini dell'Oltrepò Pavese, al fine di rilanciare l'intero territorio o in un'ottica di marketing territoriale, partendo dalle produzioni agro-alimentari in collaborazione con il Consorzio di tutela e promozione dell'Oltrepò Pavese;
- pianificare le attività di promozione e marketing insieme al territorio prevedendo uno studio del posizionamento iniziale, un piano di azioni sul territorio nazionale ed estero, attività di incoming e conseguente valutazione degli esiti;

Ritenuto, pertanto, di procedere con l'approvazione dell'iniziativa per l'anno 2019 «Progetto di filiera per il rilancio e la promozione delle produzioni vitivinicole dell'Oltrepò Pavese» descritto nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Valutato di affidare la gestione per la realizzazione della iniziativa di cui sopra, a Unioncamere Lombardia, individuato quale soggetto attuatore, in quanto punto di riferimento prioritario, attraverso il quale si sviluppino, oltre ai servizi informativi, le azioni

di carattere promozionale, in possesso del know-how per attuarle, come già dimostrato nella pregressa collaborazione;

Atteso che le singole azioni di comunicazione, ove previste, saranno realizzate previo parere della Commissione tecnica per la comunicazione, l'editoria e l'immagine;

Vista la L.R. n. 25/2018 «Bilancio di previsione 2019/2021»;

Vista la d.g.r.n. XI/709 del 30 ottobre 2018 «Approvazione della proposta del progetto di legge bilancio di previsione 2019/2021 e del relativo documento tecnico di accompagnamento»;

Preso atto che per il progetto «Progetto di filiera per il rilancio e per la promozione delle produzioni vitivinicole dell'Oltrepò Pavese» è stata prevista una spesa complessiva di € 200.000,00 così ripartita:

- € 100.000 a carico di Regione Lombardia a valere sul bilancio 2019
- € 100.000 a carico di Unioncamere Lombardia;

Dato atto che:

- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite all'art. 2, par. 14, del Reg. (UE) n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;
- i soggetti richiedenti che ricevono agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione dei regimi di aiuto di stato di cui ai regolamenti (UE) n. 702/2014 devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 riguardanti la dichiarazione dei contributi inquadrati come aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse e la posizione in merito alla condizione di impresa in difficoltà di cui all'art. 2 par. 14 del regolamento (UE) n. 702/2014;

Dato atto che i contributi sono assegnati:

- nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del D.M. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017);
- sono registrati in SIAN sul regime SA.40772 ID 14049, ad opera dell'autorità condente, individuata in Unioncamere Lombardia;

Vagliate e assunte come proprie le predette valutazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione del Programma d'azione 2019 dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema Camerale Lombardo 2019-2023, Asse II Attrattività e competitività dei territori, relativo alle iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità e di supporto all'internazionalizzazione delle imprese, il «Progetto di filiera per il rilancio e per la promozione delle produzioni vitivinicole dell'Oltrepò Pavese» descritto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare, per le motivazioni espresse in premessa, Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore delle iniziative;
3. di attuare la presente deliberazione nel rispetto del regime di aiuto di stato SA.40772 (2015/N) «Regime di aiuto per la promozione dei prodotti agricoli e delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del D.M. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017);
4. di prevedere per il completamento della realizzazione della iniziativa una spesa complessiva di € 200.000,00 così ripartita:
 - € 100.000,00 a carico di Regione Lombardia a valere sul bilancio 2019;
 - € 100.000,00 a carico del Sistema Camerale Lombardo;
5. che la copertura finanziaria necessaria per l'attuazione del «Progetto di filiera per il rilancio e per la promozione delle produzioni vitivinicole dell'Oltrepò Pavese» è assicurata, per quanto di competenza di Regione Lombardia, da € 100.000 a valere sul capitolo 16.01.104.7837 del bilancio 2019;
6. di demandare al Dirigente della suddetta U.O. «Innovazione, sviluppo e promozione delle produzioni e del

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 19 giugno 2019

territorio» la predisposizione di tutti gli atti amministrativi conseguenti;

7. di dare mandato altresì al dirigente della U.O. di provvedere agli obblighi di pubblicazione conseguenti all'adozione della presente deliberazione sui siti istituzionali della Regione ai sensi degli art. 23 del D.Lgs 33/2013;
8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il segretario Enrico Gasparini

— • —

Allegato A

PROGETTO DI FILIERA PER IL RILANCIO E LA PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI VITIVINICOLE DELL'OLTREPO' PAVESE

RILANCIO DELLA FILIERA VITIVINICOLA IN OLTREPO'

1. Premessa

Il progetto di filiera per il rilancio delle produzioni enologiche dell'Oltrepò Pavese rappresenta una prima sperimentazione collaborativa in ambito di Accordo per la Competitività per portare il sostegno e l'attenzione a uno specifico territorio integrato. Il fine è riqualificare quella che è storicamente una delle produzioni di punta, i vini dell'Oltrepò, innescando una dinamica virtuosa che porti al rilancio dell'intero territorio in un'ottica di marketing territoriale per fare da volano all'economia territoriale, a partire da quella che è la sua connotazione più valida e caratteristica: le produzioni enoagroalimentari di qualità.

L'azione congiunta di Regione Lombardia DG Agricoltura e della Camera di Commercio di Pavia – in stretta sinergia con le espressioni aggregate delle rappresentanze del territorio e in particolare con il Consorzio di Tutela e Promozione dell'Oltrepò Pavese – può ridare slancio in un momento positivo per la performance dei prodotti italiani sui mercati anche internazionali. In questo modo potrà contribuire per quanto di propria competenza alla ripresa economica complessiva, valorizzando al contempo le produzioni tutelate maggiormente caratteristiche, che possono utilmente intrecciarsi con altri comparti, in primis il turismo e la cultura, con un mix di eccellenze unico.

Infatti, le nuove funzioni previste dal Decreto Attuativo 7 marzo 2019 del Ministero per lo Sviluppo Economico definiscono anche gli "Ambiti prioritari di intervento delle Camere di Commercio" con riferimento alle funzioni promozionali e in particolare identificano esplicitamente come ambiti prioritari di intervento:

- la *"Realizzazione di progetti istituzionali per lo sviluppo dell'industria, del turismo e dei beni culturali e la valorizzazione delle eccellenze produttive in un'ottica di marketing territoriale"* che si esplica prioritariamente attraverso
 - o la gestione e la promozione di iniziative integrate di valorizzazione [...] delle eccellenze produttive (iniziative di valorizzazione *delle produzioni alimentari tipiche*, ecc);
 - o le *"Attività di promozione dei territori locali attraverso i media internazionali e tramite progetti ed eventi di promozione dell'attrattività"*;
- la *"Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni"* che si esplica in servizi informativi per la qualificazione delle imprese e *delle filiere* .

Cofinanziato in egual misura da Regione Lombardia e dalla Camera di Commercio di Pavia, il progetto fa parte di una iniziativa triennale, che ha preso avvio dalla fase di concertazione per focalizzare le produzioni

su alcuni prodotti distintivi e si prefigge l'obiettivo di dare riscontro rapido ed efficace alle necessità di sbocco sui mercati delle imprese vitivinicole oltre padane.

La proposta contiene un mix di attività di raccordo, promozione, marketing territoriale, incoming di buyers per favorire la conoscenza di prodotti, imprese e territorio, in eventi dedicati in Italia e all'estero. Sulla base dei riscontri oggettivi saranno sviluppate le attività anche delle annualità successive, in base alle indicazioni raccolte dalle imprese e dal consorzio sulle azioni di maggiore impatto e soddisfazione per i partecipanti.

2. Descrizione delle Attività

Gestione e promozione di iniziative integrate di valorizzazione delle risorse turistiche, dei beni culturali e delle eccellenze produttive .

Attività di promozione dei territori locali attraverso i media e tramite progetti ed eventi di promozione dell'attrattività.

Programmazione, gestione ed erogazione di contributi e altre forme di sostegno finanziario alle imprese per la realizzazione di interventi nell'ambito del turismo, dei beni culturali e delle produzioni eno-agroalimentari.

OBIETTIVI:

- Innescare e favorire una tendenza positiva di prezzi e percezione dei vini oltre padani per una ripresa del comparto nella sua totalità;
- accrescere la conoscenza della filiera e dei vini dell'Oltrepò nei mercati vicini, nazionali e internazionali
- rafforzare la presenza dei prodotti di qualità dell'Oltrepò verso i consumatori attraverso la loro presenza e disponibilità nei punti vendita del territorio (ristoranti ->enoteche->negozi->GDO)
- polarizzare produzioni e vendite sui prodotti-chiave riducendo progressivamente la frammentazione produttiva e commerciale
- coinvolgere adeguatamente i produttori dell'Oltrepò pavese con effetti immediati di mercato finalizzati a riprendere vendite ed export

Gli spunti progettuali che seguono sono finalizzati a un avvio rapido delle attività per il 2019, con l'intento di proseguire le attività - per il triennio 2019-2021 - sulla base degli esiti e dei contributi che perverranno anche dalle istanze territoriali e dalle imprese, in primis il Consorzio Vini Oltrepò Pavese.

3. AZIONI PROGETTUALI

4.1 RACCORDO E COINVOLGIMENTO TERRITORIALE AL PIANO PROMOZIONALE DA ATTUARSI IN SINERGIA CON IL CONSORZIO VINI OLTREPO' PAVESE

- Raccolta delle esigenze e dei desiderata dei produttori di vini Oltrepò;
- Raccolta delle proposte territoriali e gestione della accettazione /condivisione delle attività;

- Coinvolgimento delle imprese (anche non socie del Consorzio Vini Oltrepò Pavese) in tutte le attività del programma assicurando una reale rappresentatività;
- Raccolta delle adesioni aziendali alle iniziative e coinvolgimento di altri partner territoriali (ad esempio: consorzi DOP IGP, Produttori Prodotti Agroalimentari Tradizionali);
- Verifica in itinere della qualità interventi espressi e raccolta dei contributi e customer satisfaction delle imprese.

4.2 FASE 1 PIANIFICAZIONE PROMOZIONE E ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E MARKETING

- Stesura piano di marketing strategico e comunicazione per i vini oltrepadani
- Analisi del posizionamento attuale e futuro/auspicato dei vini e denominazioni
- Identificazione delle caratteristiche distintive sulle quali puntare e caratteristiche da migliorare/valorizzare estendibili alla maggioranza dei produttori
- Proposta e pianificazione di attività di marketing sulla base delle caratteristiche (eventi rilevanti, promozione in enoteche, ristoranti, distributori, attività online)
- Identificazione attività, iniziative ed eventi prioritari considerati strategici e in linea con il piano di marketing territoriale
- Partecipazione agli eventi e iniziative in Lombardia/Italia
- Realizzazione e implementazione delle attività di marketing e comunicazione (Italia) per il 2019
- Raccolta risultati e valutazione esiti/soddisfazione.

4.3 FASE 2 PROMOZIONE TERRITORIALE E INCOMING DI BUYERS ESTERI

- Definizione progetto di promozione sul mercato statunitense con organizzazione di incoming di buyers (14-16) di medie piccole dimensioni adatti alle produzioni Oltrepò da riproporre anche negli anni successivi su nuove aree di provenienza dei buyers secondo le indicazioni estratte dall'indagine realizzata dal Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese
- Organizzazione degli incontri territoriali, raccolta adesioni, pianificazione incoming
- Identificazione dei buyers più adatti secondo caratteristiche vini Oltrepò
- Coinvolgimento buyers e incrocio domanda/ offerta
- Gestione agende incontri business to business in Oltrepò
- Ospitalità e familiarization tour per far conoscere le caratteristiche distintive del territorio
- Raccolta dei risultati e customer satisfaction su imprese pavese e buyers USA.

4.4 FASE 3 PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE E ORGANIZZAZIONE EVENTO ALL'ESTERO

- identificazione e raccolta adesioni per fiera/manifestazione di spicco con collettiva vini Oltrepò all'estero
- Gestione collettiva con eventi di animazione in fiera
- Realizzazione di un evento di rilievo con buyers e influencers in occasione di una delle fiere.

5. Aiuti di Stato

Le azioni del presente progetto sono attuate nel rispetto della decisione della Commissione Europea C (2015) 4631 final del 10/07/2015 – Aiuti di Stato – Italia (Lombardia) SA.40772 (2015/N) “Regime di aiuto

per la promozione dei prodotti agricoli. Inoltre non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite all'art. 2, par. 14, del Reg. (UE) n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

6. Piano Economico finanziario e Sviluppo temporale delle azioni

Fonti di finanziamento

Regione Lombardia DG Agricoltura: € 100.000,00

Camera di Commercio di Pavia: € 100.000,00

Allocazione complessiva degli impegni economici per la prima annualità, già approvato in sede di Accordo per la Competitività (sono possibili variazioni in caso di risparmi legati alla effettuazione delle gare e selezioni):

Attività	Budget
1. RACCORDO E COINVOLGIMENTO TERRITORIALE AL PIANO PROMOZIONALE	€ 40.000,00
2. PIANIFICAZIONE PROMOZIONE E ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E MARKETING	€ 60.000,00
3. PROMOZIONE TERRITORIALE E INCOMING DI BUYERS ESTERI	€ 40.000,00
4. PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONE FIERISTICA CON EVENTO ALL'ESTERO	€ 60.000,00
TOTALE	€ 200.000,00

Sviluppo temporale delle azioni

	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1	X	X	X	X	X	X	X
2	X	X	X	X	X	X	X
3		X	X	X	X	X	X
4				X	X	X	X

D.g.r. 17 giugno 2019 - n. XI/1766
Sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci lombarde innevate artificialmente - Approvazione dei criteri per contributi in conto corrente (bando innevamento 2019)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», ed in particolare:

- l'articolo 1, che alla lettera h), prevede tra le finalità della l.r. 26/2014 la «promozione dell'attrattività dei territori montani, dell'escursionismo e degli sport della montagna, anche attraverso la migliore fruibilità di rifugi, bivacchi, sentieri, piste di sci e impianti di risalita»;
- l'articolo 3, che al comma 2 lettera j), prevede il «sostegno alla realizzazione, alla sostituzione, all'adeguamento anche ai fini della sicurezza, alla riqualificazione, al miglioramento ambientale ed energetico, nonché al rifacimento o potenziamento degli impianti di risalita funzionali alla pratica degli sport invernali e della montagna, delle piste di sci, delle strutture, infrastrutture od opere accessorie connesse, degli impianti di innevamento programmato e delle attrezzature per la battitura delle piste», fra le tipologie di intervento per le quali la Giunta Regionale individua annualmente le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari e i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, che prevede, alla Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero, di incentivare interventi per la riqualificazione degli impianti di risalita al fine di favorire lo sviluppo della pratica degli sport di montagna;

Vista la d.c.r. XI/188 del 13 novembre 2018 di approvazione delle Linee Guida e priorità di intervento per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014 n. 26 (art. 3, comma 1), ed in particolare l'Asse 3, Sviluppo e monitoraggio dell'impiantistica sportiva, paragrafo 3.3. Qualificazione degli impianti di risalita e delle piste da sci, che prevede il sostegno alla gestione e all'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci - in particolare da discesa e da fondo - con l'obiettivo di favorire e potenziare la fruizione in sicurezza delle piste e di garantire la sicurezza nella pratica degli sport della neve;

Vista la d.g.r. n. X/6028 del 19 dicembre 2016 di approvazione del Documento di azione regionale per l'adattamento al cambiamento climatico della Lombardia, che, in particolare, impegna le Direzioni Generali interessate a continuare lo sviluppo nei diversi settori delle attività di adattamento, declinandole in dettagli negli strumenti a disposizione di ogni politica settoriale;

Considerato che il Documento di azione regionale per l'adattamento al cambiamento climatico della Lombardia, al punto 3.2.4.4 «Turismo e Sport», individua il turismo invernale come un importante settore economico per la Lombardia, con notevoli volumi di prodotto, e considera la presenza di neve come il fattore generante reddito, raccomandando di:

- prestare particolare attenzione alla Linea di Affidabilità della Neve (SRL), in progressivo aumento di quota;
- includere tecniche adatte a mettere in sicurezza e monitorare l'attività sciistica;
- effettuare una valutazione economica dei comprensori sciistici lombardi volta a stimare la convenienza economica della loro rivitalizzazione;
- salvaguardare l'offerta sportiva per il turismo invernale, laddove economicamente sostenibile;

Visti:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 197 (riportante esempi di situazioni in cui la Commissione ha considerato, alla luce delle circostanze specifiche del caso, che il sostegno pubblico non era idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri), lettera h);
- il regolamento (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le

infrastrutture sportive, che si applica fino al 31 dicembre 2020;

- la d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 con la quale sono state adottate le determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020, ai sensi del citato regolamento (UE) n. 651/2014 ed in particolare dell'art. 55;
- la comunicazione della citata d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 registrata dalla Commissione Europea con n. SA. 49295 in data 06 ottobre 2017;

Dato atto che i contributi, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente, possono essere assegnati mediante applicazione di una delle seguenti due procedure, che il richiedente stesso dovrà scegliere e indicare nella domanda:

- ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-b e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);
- ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Dato atto che:

- i contributi richiesti ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013:
 - non sono concessi ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013;
 - non sono concessi alle imprese in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- i contributi richiesti ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014:
 - non sono concessi alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del regolamento UE n. 651/2014, in quanto applicabile;
 - o non sono erogati alle imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale;

Viste le d.g.r. n. 5500 del 02 agosto 2016, n. 6000 del 19 dicembre 2016 e n. 6642 del 29 maggio 2017 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto», primo, secondo e terzo provvedimento;

Considerato che:

- gli impianti di risalita e le piste da sci rappresentano un importante fattore di competitività economica ed elemento turistico di traino, soprattutto nel periodo invernale, ed una rilevante fonte di occupazione per i comprensori montani lombardi;
- gli impianti a fune, secondo la prassi decisionale della Commissione Europea, sono inquadabili come infrastrutture finalizzate allo sport che possono essere talora destinate a soddisfare esigenze generali di trasporto;

Considerato inoltre che:

- le società di gestione degli impianti di risalita hanno sostenuto negli anni e continuano a sostenere costi di gestione crescenti per garantire un adeguato livello di innevamento artificiale che assicuri livelli di agibilità delle piste in condizioni di sicurezza anche attraverso il massiccio impiego degli impianti di innevamento programmato a fronte di situazioni climatiche comportanti la carenza di neve naturale;

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 19 giugno 2019

- i costi maggiormente rilevanti sono costituiti dalle spese sostenute per i consumi energetici, per i consumi di carburante dei mezzi atti alla sistemazione e battitura delle piste e per i costi di approvvigionamento idrico per la produzione di neve programmata;

Rilevato che, la presente deliberazione, si pone in continuità con gli analoghi provvedimenti adottati a valere sulle stagioni sciistiche 2016/2017 e 2017/2018 per il sostegno della gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi (dd.g.r. n. X/6406 del 27 marzo 2017 e n. XI/276 del 28 giugno 2018), attraverso i quali sono stati assegnati a circa 40 beneficiari, soggetti gestori di impianti di risalita e di piste da sci (discesa e fondo), complessivamente circa 3,6 mln€ di contributi a fondo perduto per il sostegno della gestione e dell'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci dotate di impianti di produzione di neve programmata;

Ravvisata l'opportunità di confermare la misura per il sostegno alla gestione ed esercizio degli impianti di risalita anche per la stagione sciistica 2018/2019, allo scopo di dare continuità al processo di rilancio dell'offerta turistica montana della Lombardia, rendendola maggiormente attrattiva nei confronti dell'utenza, e di innalzamento degli standard di sicurezza nella pratica degli sport sulla neve, anche mediante l'innervamento artificiale;

Ritenuto inoltre di stabilire, nei limiti delle attuali risorse disponibili, che la dotazione finanziaria della misura per il sostegno alla gestione ed esercizio degli impianti di risalita ammonta a 1.400.000 euro, la cui copertura è data sul capitolo 6.01.104.12002 «Contributi per la gestione e l'esercizio degli impianti di risalita e per la sicurezza delle piste da sci», che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità:

- 100.000 euro a valere sul Bilancio 2019;
- 1.300.000 euro a valere sul Bilancio 2020;

Dato atto che i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- nel caso di contributi richiesti ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
 - informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti;
 - attestati di non essere in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- nel caso di contributi richiesti ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 2, par. 1, punto 18 del suddetto regolamento (UE);
 - attestati di non essere state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea», e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 52 «Registro Nazionale degli aiuti di Stato»;
- il decreto Ministero Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», con particolare riferimento agli articoli 9 (Registrazione degli aiuti individuali), 13 (Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG) e 14, comma 4 (Verifiche relative agli aiuti de minimis - Registrazione dell'aiuto individuale nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile);

Dato atto che si procederà pertanto:

- alle verifiche di cui agli artt. 13, 14 e 15 del suddetto decreto ministeriale 115/2017 per le finalità di cui all'art. 17 del me-

desimo decreto;

- alla registrazione ai sensi degli artt. 8 e 9 del suddetto decreto ministeriale 115/2017 dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;

Vista la legge n. 241/1990 che, all'art. 12, recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Visto l'art. 8 della l.r. n. 1/2012, ove è disposto che qualora non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Ritenuto pertanto di approvare i criteri per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi - stagione sciistica 2018/2019, contenuti nel documento allegato (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di demandare al competente Dirigente della Direzione Generale Sport e Giovani l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

Stabilito che, entro 60 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, dovrà essere emanato il bando attuativo della presente misura nel quale saranno definiti le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'allegato A, nel rispetto dei tempi del procedimento previsti dalla d.g.r. 5500 del 02 agosto 2016 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto»;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la Legge Regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X e XI Legislatura (decreto n. 1 del 29 marzo 2018 a firma del Presidente di Regione Lombardia e le dd.g.r. n. 1 e n. 5 del 4 aprile 2018) che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

A voti unanimi, espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa e che si intende integralmente riportato:

1. di approvare i criteri per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi - stagione sciistica 2018/2019, contenuti nel documento allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2. di stabilire che la dotazione finanziaria della misura ammonta a 1.400.000 euro a carico del capitolo 6.01.104.12002 del Bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità:

- a) 100.000 euro a valere sul Bilancio 2019;
- b) 1.300.000 euro a valere sul Bilancio 2020;

3. di dare atto che i contributi, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente, sono assegnati nel rispetto della d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 e del regime SA.49295:

- a) ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva,

- alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-b e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12);
- b) ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
4. di dare atto che con successivo provvedimento del competente Dirigente della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani si provvederà, entro 60 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, all'approvazione del bando, nel quale saranno definiti le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'allegato A, nel rispetto dei tempi del procedimento previsti dalla d.g.r. 5500 del 02 agosto 2016 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto»;
5. di demandare al dirigente competente la pubblicazione della presente deliberazione e degli atti conseguenti nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CORRENTE FINALIZZATI AL SOSTEGNO DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI RISALITA E DELLE PISTE DA SCI LOMBARDE INNEVATE ARTIFICIALMENTE	
FINALITA' E OBIETTIVI	Favorire e potenziare la fruizione in sicurezza delle piste da sci nei comprensori sciistici lombardi, garantire la sicurezza nella pratica degli sport sulla neve, mediante la concessione di contributi a sostegno della gestione e dell'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci dotate di impianti di produzione di neve programmata all'interno dei comprensori sciistici lombardi.
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia – Direzione Generale Sport e Giovani.
DOTAZIONE BANDO	1.400.000 euro a valere sul capitolo 6.01.104.12002, che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità: <ul style="list-style-type: none"> • 100.000 euro a valere sul Bilancio 2019; • 1.300.000 euro a valere sul Bilancio 2020.
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Soggetti pubblici o privati che, alla data della presentazione dell'istanza di contributo, siano gestori di impianti di risalita e di piste da sci presenti sul territorio lombardo.</p> <p>Nella selezione dei soggetti beneficiari devono rispettarsi anche le esclusioni stabilite dalla normativa in materia di aiuti di stato.</p> <p>Per quanto riguarda i contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 sono escluse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le imprese in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente. <p>Per quanto i contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 sono escluse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento UE n. 651/2014, in quanto applicabile; • le imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale.
OGGETTO INTERVENTO	Assegnazione di contributi a fondo perduto per il sostegno della gestione e dell'esercizio degli impianti di risalita e delle piste da sci dotate di impianti di produzione di neve programmata.
spese ammissibili	Sono ammissibili a contributo regionale le spese di gestione ed esercizio sostenute per il funzionamento degli impianti di risalita e di innevamento artificiale sostenute nella stagione sciistica 2018/2019 (cioè dal 1° novembre 2018 al 30 aprile 2019) e relative ai costi sostenuti per:

	<ul style="list-style-type: none"> • consumi di energia elettrica; • consumo del carburante dei mezzi atti alla sistemazione e battitura delle piste; • approvvigionamento idrico per la produzione di neve programmata. <p>La spesa ammissibile è computata al lordo dell'I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata, in qualche modo, da parte del beneficiario. Tali casi devono essere obbligatoriamente segnalati dal richiedente al momento della domanda di contributo.</p>																								
<p>criteri per la determinazione del contributo regionale</p>	<p>Il contributo regionale sarà determinato, per ogni singola richiesta, come di seguito specificato.</p> <p>L'importo da erogare ai richiedenti sarà determinato in percentuale variabile (50%-60%-70%) sulle spese sostenute (costi energetici, costi carburante, costi di approvvigionamento idrico), in funzione della lunghezza delle piste innevate artificialmente e con l'applicazione di un tetto massimo.</p> <p>Nel dettaglio, il contributo deriva da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lunghezza delle piste da sci innevate artificialmente (L) nel corso della stagione 2018/2019; • somma del contributo % (in funzione della classe individuata) calcolato separatamente sui costi energetici, sui costi del carburante e sui costi di approvvigionamento idrico (E+C+I); • applicazione del tetto massimo ammissibile: il contributo massimo erogabile, complessivamente, non potrà comunque superare il tetto massimo stabilito per ogni classe (A, B, C) individuata, secondo la seguente tabella: <table border="1" data-bbox="419 1293 1273 1520"> <thead> <tr> <th>Lunghezza in km delle piste da sci innevate artificialmente (L)</th> <th>Classe</th> <th>Contributo % sui costi energetici (E)</th> <th>Contributo % sui costi del carburante (C)</th> <th>Contributo % sui costi di approvvigionamento idrico (I)</th> <th>Tetto massimo (E+C+I) (€)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0 < L ≤ 10</td> <td>C</td> <td></td> <td>70</td> <td></td> <td>75.000</td> </tr> <tr> <td>10 < L ≤ 25</td> <td>B</td> <td></td> <td>60</td> <td></td> <td>100.000</td> </tr> <tr> <td>L > 25</td> <td>A</td> <td></td> <td>50</td> <td></td> <td>125.000</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;"><i>Tabella 1</i></p> <p>Ai fini dell'individuazione del dato "Lunghezza delle piste da sci innevate artificialmente" (in km), sono assunte a conteggio le piste o i tratti di pista interessati dagli impianti di innevamento programmato, mantenute in esercizio e percorribili dagli utenti per almeno 30 (trenta) giorni nel corso della stagione sciistica 2018/2019.</p> <p>A tale scopo, il richiedente dovrà presentare una dichiarazione della lunghezza delle piste e delle caratteristiche degli impianti di innevamento programmato esistenti, accompagnata da una specifica perizia asseverata, redatta da un tecnico abilitato.</p>	Lunghezza in km delle piste da sci innevate artificialmente (L)	Classe	Contributo % sui costi energetici (E)	Contributo % sui costi del carburante (C)	Contributo % sui costi di approvvigionamento idrico (I)	Tetto massimo (E+C+I) (€)	0 < L ≤ 10	C		70		75.000	10 < L ≤ 25	B		60		100.000	L > 25	A		50		125.000
Lunghezza in km delle piste da sci innevate artificialmente (L)	Classe	Contributo % sui costi energetici (E)	Contributo % sui costi del carburante (C)	Contributo % sui costi di approvvigionamento idrico (I)	Tetto massimo (E+C+I) (€)																				
0 < L ≤ 10	C		70		75.000																				
10 < L ≤ 25	B		60		100.000																				
L > 25	A		50		125.000																				

	<p>Nel caso di assenza di modifiche alla documentazione tecnica fornita nell'ambito del Bando 2018, per il Bando 2019 non sarà necessario produrre nuovamente tale dichiarazione.</p>
AGEVOLAZIONE	<p>Contributo a fondo perduto sui costi di esercizio.</p>
regime di aiuto	<p>I contributi, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente, sono assegnati nel rispetto della D.G.R. n. X/7108 del 25/09/2017 e del regime SA. 49295:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 Commissione Europea del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-b e 9) e al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 12); • ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 relativo agli aiuti "de minimis". <p>Il Regolamento n. 1407/2013 si applica agli aiuti concessi alle "imprese", nel rispetto della definizione di "impresa unica" di cui all'articolo 2 (Definizioni), dove viene definita l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; • un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; • un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; • un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. <p>Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.</p> <p>Qualora l'importo dell'aiuto individuale sia superiore all'importo dell'aiuto concedibile tale aiuto sarà concesso nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile.</p>
intensità di aiuto	<p>Il contributo complessivamente assegnabile a ciascuna domanda è determinato nella misura del:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 70% delle spese ammissibili in caso di non aiuti per interventi di rilevanza locale;

	<ul style="list-style-type: none"> • 70% delle spese ammissibili, entro la soglia "de minimis", nel caso in cui il contributo venga richiesto ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 relativo agli aiuti "de minimis"; • fino all'70% delle spese ammissibili nel caso in cui il contributo venga richiesto ai sensi dell'art. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014 Commissione Europea del 17/06/2014. <p>Il contributo sarà concesso nel rispetto delle regole di cumulo di cui agli artt. 5 del Reg. (UE) 1407/2013, in tal caso verificato ai sensi dell'art. 14 comma 4, del D.M. 31/05/2017, n. 115 e 8 del Reg. (UE) 651/2014.</p> <p>Eventuali altri contributi a vario titolo da altre PP.AA. potranno cumularsi al contributo di cui al presente bando ed arrivare al massimo a coprire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 100% delle spese ammissibili, in caso di non aiuti per interventi di rilevanza locale; • il 100% delle spese ammissibili, entro la soglia "de minimis", nel caso in cui il contributo venga richiesto ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 relativo agli aiuti "de minimis"; • fino all'80% delle spese ammissibili nel caso in cui il contributo venga richiesto ai sensi dell'art. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014 Commissione Europea del 17/06/2014. <p>Ai sensi dell'art. 52 della Legge 234/2012 e del D.M. 115/2017 in caso di non aiuto per interventi di rilevanza locale non saranno oggetto degli obblighi di registrazione degli aiuti, previsti invece per i contributi richiesti ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 e 651/2014.</p> <p>Qualora la dotazione complessiva del bando fosse insufficiente a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo nella misura massima prevista, si provvederà a ridurre la percentuale di contributo erogabile in misura proporzionale per ogni domanda fino ad esaurimento delle risorse disponibili.</p>
PROCEDURE	Bando valutativo – Presentazione delle domande su piattaforma informatica (SIAGE).
presentazione delle domande	<p>Ogni soggetto gestore può presentare una sola domanda, ed è esclusa la possibilità di presentare di più domande di contributo a valere sulle stesse spese ammissibili.</p> <p>I termini per la presentazione delle domande e delle rendicontazioni verranno declinati puntualmente nel bando.</p> <p>Alla domanda andrà allegata, secondo la modulistica predisposta da Regione Lombardia che sarà indicata nel bando, la documentazione tecnica contenente le seguenti informazioni, relative alla stagione sciistica 2018/2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> • piste da sci gestite ed oggetto di innevamento artificiale, previa estrazione dalla piattaforma informatica "Osservatorio degli Sport di Montagna";

	<ul style="list-style-type: none"> • impianti e linee di innevamento esistenti (bacini di accumulo, tubazioni fisse, pozzetti per innevamento, cannoni, lance, ecc.); • giustificativi delle spese sostenute (Bollette, Fatture quietanzate, ecc.). <p>Nel caso di assenza di modifiche alla documentazione tecnica fornita nell'ambito del Bando 2018, per il Bando 2019 non sarà necessario produrre nuovamente tali informazioni.</p>
valutazione delle domande	<p>Le domande di contributo presentate saranno oggetto di verifica da parte degli uffici regionali secondo le seguenti modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. istruttoria formale, finalizzata a verificare i seguenti requisiti di ammissibilità: <ol style="list-style-type: none"> a. il rispetto delle modalità e dei termini della presentazione della domanda; b. la sussistenza dei requisiti soggettivi riferiti alla qualifica di soggetto beneficiario; c. la regolarità e completezza della documentazione tecnica inviata; d. la fruizione generalizzata dell'impianto, ossia la garanzia dell'utilizzo dell'impianto e delle piste da sci da parte di tutti i cittadini indistintamente previo pagamento, se previsto, della tariffa di utilizzo; 2. istruttoria tecnico-economica, finalizzata a verificare: <ol style="list-style-type: none"> a. il conteggio del dato relativo alla lunghezza delle piste innevate artificialmente ed il periodo di mantenimento in esercizio delle piste; b. l'imputazione delle spese sostenute alla stagione sciistica 2018/2019 (dal 1 novembre 2018 al 30 aprile 2019); 3. calcolo del contributo massimo erogabile.
TEMPI DEL PROCEDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Entro 18 luglio 2019 – Decreto Approvazione Bando; • Dal 4 settembre al 2 ottobre 2019 – Deposito delle domande di contributo; • Entro novembre 2019 – Approvazione da parte di Regione Lombardia delle risultanze delle istruttorie, con l'individuazione dei soggetti ammessi al contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti eventualmente non ammessi; • Entro dicembre 2019 – Erogazione 1° quota contributo, pari a 100.000 euro, da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande ammissibili; • Entro febbraio 2020 – Erogazione 2° quota contributo, pari a 1.300.000 euro.
LIQUIDAZIONI DEI CONTRIBUTI	<p>Il contributo spettante sarà erogato ai soggetti beneficiari ammessi, entro il limite della disponibilità finanziaria, previa verifica della conformità, regolarità e completezza della documentazione inviata.</p>

CONTROLLI	<p>Regione Lombardia effettuerà controlli sui dati esposti nella documentazione tecnica acquisita (piste oggetto di innevamento artificiale, impianti e linee di innevamento utilizzati, ecc.) ed oggetto di contributo regionale, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none">• accertare la sussistenza delle piste e degli impianti rispetto a quanto dichiarato e per le quali si è richiesto il contributo;• verificare la completezza dei dati trasmessi e la conformità con i dati presenti nell'Elenco Regionale delle Piste destinate agli sport sulla neve ed inseriti nell'Osservatorio degli Sport di Montagna;• verificare la documentazione relativa alle autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, anche con riferimento ai requisiti "de minimis" ed ai casi di non aiuto per interventi di rilevanza locale.
------------------	--

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 19 giugno 2019

D.g.r. 17 giugno 2019 - n. XI/1767
Bando Neve Programmata H48: potenziamento ed efficientamento della capacità di innevamento e apprestamento delle piste da sci lombarde - approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi in conto capitale

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», ed in particolare:

- l'articolo 1, che alla lettera h), prevede tra le finalità della l.r. 26/2014 la «promozione dell'attrattività dei territori montani, dell'escursionismo e degli sport della montagna, anche attraverso la migliore fruibilità di rifugi, bivacchi, sentieri, piste di sci e impianti di risalita»;
- l'articolo 3, che al comma 2 lettera j), prevede il «sostegno alla realizzazione, alla sostituzione, all'adeguamento anche ai fini della sicurezza, alla riqualificazione, al miglioramento ambientale ed energetico, nonché al rifacimento o potenziamento degli impianti di risalita funzionali alla pratica degli sport invernali e della montagna, delle piste di sci, delle strutture, infrastrutture od opere accessorie connesse, degli impianti di innevamento programmato e delle attrezzature per la battitura delle piste», fra le tipologie di intervento per le quali la Giunta Regionale individua annualmente le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari e i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi;
- l'art. 13, comma 4-bis, che stabilisce di incentivare «l'adeguamento tecnologico e funzionale e il potenziamento, nonché la rilocalizzazione degli impianti esistenti o dismessi, anche mediante l'apertura al pubblico di nuove piste e nuovi impianti di risalita», per supportare l'incremento dell'offerta turistico-sportiva nei territori montani;
- l'art. 13, comma 4-ter, che stabilisce di privilegiare - nei casi di cui al comma 4-bis, anche per potenziare l'offerta in chiave di mobilità dolce e per migliorare gli impatti ambientali e paesaggistici - «gli interventi di aumento della portata oraria degli impianti, anche mediante ricorso a tecnologie e tecniche di trasporto diverse da quelle utilizzate nell'impianto originario, e la realizzazione di opere a servizio dell'utenza»;
- l'art. 13, comma 4-quater, che stabilisce di definire le modalità attuative dei commi 4-bis e 4-ter dell'art. 13 con apposita deliberazione della Giunta regionale;

Vista la d.g.r. 17 gennaio 2018, n. X/7786 che:

- approva all'Allegato A il documento «Modalità attuative dell'art. 13, comma 4-quater della l.r. 26/2014, come introdotti dall'articolo 4 della l.r. 40/2017 - Prime indicazioni», e dispone che tali modalità contengono elementi a cui fare riferimento nella successiva attivazione di strumenti operativi (bandi, accordi e altri strumenti) diretti alla concreta attuazione delle finalità di cui al soprarichiamato articolo 13, commi 4-bis e 4-ter;
- che, tra le aree di intervento individuate nell'Allegato A (1. adeguamento tecnologico e funzionale degli impianti e delle infrastrutture esistenti e potenziamento degli stessi; 2. Rilocalizzazione degli impianti esistenti o dismessi) sono ricompresi gli interventi di «realizzazione, ammodernamento ed ampliamento degli impianti per la produzione di neve programmata, ivi comprese opere al servizio di impianti di innevamento (ad esempio: vasche di accumulo, centrali di pompaggio, rete di innevamento)»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, che prevede, alla Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero, di incentivare interventi per la riqualificazione degli impianti di risalita al fine di favorire lo sviluppo della pratica degli sport di montagna;

Vista la d.c.r. XI/188 del 13 novembre 2018 di approvazione delle Linee Guida e priorità di intervento per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014 n. 26 (art. 3, comma 1);

Vista la d.g.r. n. X/6028 del 19 dicembre 2016 di approvazione del Documento di azione regionale per l'adattamento al cambiamento climatico della Lombardia, che, in particolare, impegna le Direzioni Generali interessate a continuare lo sviluppo nei diversi settori delle attività di adattamento, declinandole in dettagli negli strumenti a disposizione di ogni politica settoriale;

Considerato che il Documento di azione regionale per l'adattamento al cambiamento climatico della Lombardia, al punto 3.2.4.4 «Turismo e Sport», individua il turismo invernale come un importante settore economico per la Lombardia, con notevoli volumi di prodotto, e considera la presenza di neve come il fattore generante reddito, raccomandando di:

- prestare particolare attenzione alla Linea di Affidabilità della Neve (SRL), in progressivo aumento di quota;
- includere tecniche adatte a mettere in sicurezza e monitorare l'attività sciistica;
- effettuare una valutazione economica dei comprensori sciistici lombardi volta a stimare la convenienza economica della loro rivitalizzazione;
- salvaguardare l'offerta sportiva per il turismo invernale, laddove economicamente sostenibile;

Visti:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al punto 197 (riportante esempi di situazioni in cui la Commissione ha considerato, alla luce delle circostanze specifiche del caso, che il sostegno pubblico non era idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri), lettera h);
- il reg. (UE) n. 651/2014 (CE) della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento al considerando 74, relativo agli aiuti agli investimenti per le infrastrutture sportive, che si applica fino al 31 dicembre 2020;
- la d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 con la quale sono state adottate le determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per i contributi nel settore dello sport (infrastrutture e grandi eventi sportivi) per il periodo 2017-2020, ai sensi del citato regolamento (UE) n. 651/2014 ed in particolare dell'art. 55;
- la comunicazione della citata d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 registrata dalla Commissione Europea con n. SA. 49295 in data 06 ottobre 2017;

Dato atto che i contributi, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevino ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par. 1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente, sono assegnati nel rispetto della d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 e del regime SA. 49295 ai sensi del reg. (UE) n. 651/2014 Commissione Europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a e 10) ed al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 10 e 12);

Dato atto che i contributi richiesti ai sensi del reg. (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014:

- non sono concessi alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del reg. (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;
- non sono erogati alle imprese che sono state destinate a ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) n. 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale;

Viste le d.g.r. n. 5500 del 2 agosto 2016, n. 6000 del 19 dicembre 2016 e n. 6642 del 29 maggio 2017 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto», primo, secondo e terzo provvedimento;

Considerato che:

- gli impianti di risalita e le piste da sci rappresentano un importante fattore di competitività economica ed elemento turistico di traino, soprattutto nel periodo invernale, ed una rilevante fonte di occupazione per i comprensori montani lombardi;
- gli impianti a fune, secondo la prassi decisionale della

Commissione Europea, sono inquadrabili come infrastrutturali finalizzate allo sport che possono essere talora destinate a soddisfare esigenze generali di trasporto;

Considerato che le società di gestione degli impianti di risalita hanno sostenuto negli anni e continuano a sostenere costi di gestione crescenti per garantire un adeguato livello di innevamento artificiale che assicuri livelli di agibilità delle piste in condizioni di sicurezza anche attraverso il massiccio impiego degli impianti di innevamento programmato a fronte di situazioni climatiche comportanti la carenza di neve naturale;

Considerata la necessità di interventi di ammodernamento, riqualificazione e incremento della capacità complessiva di innevamento ed apprestamento delle piste da sci lombarde, in un'ottica di ottimizzazione del processo di produzione di neve programmata nell'ambito di una più ristretta finestra temporale a causa delle condizioni meteo che nel corso degli anni riducono progressivamente le giornate utili ad un efficace innevamento programmato delle piste da sci;

Ravvisata la necessità, anche al fine di riqualificare e riposizionare l'offerta turistica montana della Lombardia e di renderla maggiormente attrattiva nei confronti dell'utenza, di sostenere finanziariamente gli investimenti finalizzati alla realizzazione, all'ammodernamento, alla riqualificazione e all'incremento della capacità complessiva di innevamento ed apprestamento delle piste da sci lombarde;

Visti i criteri per l'assegnazione di contributi a fondo perduto finalizzati al potenziamento ed efficientamento della capacità complessiva di innevamento ed apprestamento delle piste da sci lombarde - neve programmata H48, riportati nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato A);

Ritenuto di stabilire, nei limiti delle attuali risorse disponibili, che la dotazione finanziaria della misura a sostegno di interventi di ammodernamento, riqualificazione e incremento della capacità complessiva di innevamento ed apprestamento delle piste da sci lombarde ammonti a 8 Mln €, la cui copertura è data per contributi a fondo perduto sul capitolo 6.01.203.14010 «Contributi in capitale per la realizzazione, ammodernamento e potenziamento degli impianti per l'esercizio degli sport invernali» che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità:

- 4 Mln € a valere sul Bilancio 2020;
- 4 Mln € a valere sul Bilancio 2021;

Vista convenzione Quadro tra la Giunta regionale e Finlombarda stessa per il triennio 2019-2021, approvata con d.g.r. n. XI/1010 del 17 dicembre 2018, nella quale Finlombarda s.p.a. opera a favore di Regione Lombardia secondo il modello dell'«in house providing», svolgendo il compito istituzionale di fornire supporto ed assistenza in ambito economico-finanziario alle politiche regionali ed avendo come finalità generale la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma ed ogni attività connessa e strumentale, al fine precipuo di favorire e contribuire allo sviluppo economico, imprenditoriale e sociale nel territorio della Regione Lombardia;

Dato atto che i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, nel caso di contributi richiesti ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 2, par. 1, punto 18 del suddetto regolamento (UE);
- attestati di non essere state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale;

Visti:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea», e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 52 «Registro Nazionale degli aiuti di Stato»;
- il decreto Ministero Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», con particolare riferimento agli articoli 9 (Registrazione degli aiuti individuali), 13 (Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG);

Dato atto che si procederà pertanto:

- alle verifiche di cui agli artt. 13 e 15 del suddetto decreto ministeriale 115/2017 per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo decreto;
- alla registrazione ai sensi degli artt. 8 e 9 del suddetto decreto ministeriale 115/2017 dell'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;

Vista la legge n. 241/1990 che, all'art. 12, recita: «La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi»;

Visto l'art. 8 della l.r. n. 1/2012, ove è disposto che qualora non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Ritenuto pertanto di approvare i criteri per l'assegnazione di contributi a fondo perduto finalizzati al potenziamento ed efficientamento della capacità complessiva di innevamento ed apprestamento delle piste da sci lombarde - neve programmata H48, contenuti nel documento allegato (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di demandare al competente Dirigente della Direzione Generale Sport e Giovani l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione;

1) Stabilito che, entro 60 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, dovrà essere emanato il bando attuativo della presente misura, nel quale saranno definiti le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'allegato A, nel rispetto dei tempi del procedimento previsti dalla d.g.r. 5500 del 2 agosto 2016 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto»

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la Legge Regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa e che si intende integralmente riportato:

1. di approvare i criteri per l'assegnazione di contributi a fondo perduto finalizzati al potenziamento ed efficientamento della capacità complessiva di innevamento ed apprestamento delle piste da sci lombarde - neve programmata H48, contenuti nel documento allegato (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria della misura ammonti a 8 Mln€ a carico del capitolo sul capitolo 6.01.203.14010 «Contributi in capitale per la realizzazione, ammodernamento e potenziamento degli impianti per l'esercizio degli sport invernali», che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità:

- 4 Mln € a valere sul Bilancio 2020;
- 4 Mln € a valere sul Bilancio 2021;

3. di dare atto che i contributi, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente, sono assegnati nel rispetto della d.g.r. n. X/7108 del 25 settembre 2017 e del regime SA. 49295, ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 19 giugno 2019

massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a e 10) ed al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 10 e 12);

4. di dare atto che con successivo provvedimento del competente Dirigente della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani si provvederà, entro 60 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, all'approvazione del bando, nel quale saranno definiti le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le modalità di assegnazione ed erogazione del contributo, nonché le scadenze per gli adempimenti amministrativi in attuazione dei criteri di cui all'allegato A, nel rispetto dei tempi del procedimento previsti dalla d.g.r. 5500 del 02 agosto 2016 «Semplificazione dei bandi regionali: determinazioni e strumenti a supporto»;

5. di demandare al dirigente competente la pubblicazione della presente deliberazione e degli atti conseguenti nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DELLA CAPACITÀ DI INNEVAMENTO E APPRESTAMENTO DELLE PISTE DA SCI LOMBARDE	
FINALITÀ E OBIETTIVI	Favorire la realizzazione di interventi finalizzati al potenziamento ed efficientamento della capacità complessiva di innevamento e apprestamento delle piste da sci lombarde (discesa e fondo), affinché i gestori riescano a innevare artificialmente la propria stazione sciistica, nell'ambito di una più ristretta finestra temporale, tendente a 48 ore.
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia – Direzione Generale Sport e Giovani.
DOTAZIONE BANDO	Dotazione massima pari a 8 Mln € per contributi a fondo perduto a valere sul capitolo 6.01.203.14010 "Contributi in capitale per la realizzazione, ammodernamento e potenziamento degli impianti per l'esercizio degli sport invernali" che presenta la necessaria disponibilità sulle seguenti annualità: <ul style="list-style-type: none"> • 4 Mln € a valere sul Bilancio 2020; • 4 Mln € a valere sul Bilancio 2021.
SOGGETTI BENEFICIARI	Soggetti pubblici o privati che, alla data della presentazione della domanda di contributo, siano proprietari e/o gestori di impianti di risalita e di piste da sci presenti sul territorio lombardo. Nella selezione dei soggetti beneficiari devono rispettarsi anche le esclusioni stabilite dalla normativa in materia di aiuti di stato. Per quanto riguarda i contributi richiesti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 sono escluse: <ul style="list-style-type: none"> • le imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento UE n. 651/2014, in quanto applicabile; • le imprese che sono state destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999 in tema di aiuti illegali e che non hanno provveduto al rimborso o non hanno depositato in un conto bloccato l'aiuto illegale.
OGGETTO INTERVENTO	
<i>Interventi ammissibili</i>	Sono considerati ammissibili gli interventi: <ul style="list-style-type: none"> • i cui lavori di realizzazione non siano ancora iniziati al momento della presentazione della domanda; • conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici e ai piani paesaggistico-ambientali vigenti; • connessi a impianti di risalita/piste la cui fruizione è generalizzata, ossia deve essere garantito l'utilizzo dell'impianto da parte di tutti i cittadini indistintamente previo pagamento, se previsto, della tariffa di utilizzo; • la cui soglia minima di spesa ammissibile pari ad € 50.000.
<i>Spese ammissibili</i>	Sono ammissibili le spese per lavori, opere civili ed impiantistiche,

	<p>acquisto ed installazione di impianti, macchinari, attrezzature e altre spese accessorie relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi atti a favorire la riqualificazione, il potenziamento, l'ammodernamento degli impianti di innevamento programmato; • interventi al servizio di impianti di innevamento quali opere di captazione e stoccaggio, vasche di accumulo, opere idrauliche di distribuzione; • interventi per l'apprestamento piste, per la gestione della neve quali ad esempio sistemi di recupero e contenimento neve, impianti e sistemi di monitoraggio del manto nevoso volti a programmare gli interventi di gestione delle piste innevate; • interventi su piste e skiweg finalizzati ad ottimizzare le superfici da destinare ad innevamento programmato al fine di ridurre/contenere il fabbisogno di neve programmata. <p>L'IVA è ammissibile solo nei casi in cui sia realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata).</p>																
Durata dei progetti	I lavori devono essere completati entro e non oltre il 31 ottobre 2021.																
Metodo di calcolo del contributo regionale a fondo perduto	<p>Nel rispetto dei massimali previsti dal regime d'aiuto (vedi di seguito), il contributo regionale sarà concesso in base alla consistenza del soggetto richiedente, quantificata in base al coefficiente di impresa, come di seguito riportato:</p> <table border="1" data-bbox="468 1182 1240 1545"> <thead> <tr> <th>Tipologia gestore</th> <th>Coefficiente d'Impresa – C.I. (€)</th> <th>Contributo regionale</th> <th>Tetto massimo (€)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>"grande"</td> <td>$C.I. \geq 450.000$</td> <td>fino al 30 % dell'importo ammissibile</td> <td>800.000</td> </tr> <tr> <td>"medio"</td> <td>$250.000 \leq C.I < 450.000$</td> <td>fino al 40 % dell'importo ammissibile</td> <td>700.000</td> </tr> <tr> <td>"piccolo"</td> <td>$0 \leq C.I < 250.000$</td> <td>fino al 50 % dell'importo ammissibile</td> <td>400.000</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il "coefficiente impresa":</p> <ul style="list-style-type: none"> - viene quantificato in funzione della tipologia e del numero di impianti di risalita posseduti e/o gestiti da parte del soggetto richiedente che abbiano ottenuto concessione da parte di un ente territoriale lombardo; - si calcola sommando il valore determinato nella tabella sottostante per ciascuna tipologia di impianto. Ad esempio, il "coefficiente" del gestore/proprietario di una funivia e di una sciovia sarà pari a € 80.000 + € 40.000 = € 120.000; il "coefficiente" del gestore/proprietario di due funivie sarà pari 	Tipologia gestore	Coefficiente d'Impresa – C.I. (€)	Contributo regionale	Tetto massimo (€)	"grande"	$C.I. \geq 450.000$	fino al 30 % dell'importo ammissibile	800.000	"medio"	$250.000 \leq C.I < 450.000$	fino al 40 % dell'importo ammissibile	700.000	"piccolo"	$0 \leq C.I < 250.000$	fino al 50 % dell'importo ammissibile	400.000
Tipologia gestore	Coefficiente d'Impresa – C.I. (€)	Contributo regionale	Tetto massimo (€)														
"grande"	$C.I. \geq 450.000$	fino al 30 % dell'importo ammissibile	800.000														
"medio"	$250.000 \leq C.I < 450.000$	fino al 40 % dell'importo ammissibile	700.000														
"piccolo"	$0 \leq C.I < 250.000$	fino al 50 % dell'importo ammissibile	400.000														

	<p>$a \text{ € } 80.000 + \text{ € } 80.000 = \text{ € } 160.000.$</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia impianto di risalita posseduti e/o gestiti</th> <th>Valore/cad¹ (€)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Funivie, Cabinovie, Funicolari</td> <td>80.000</td> </tr> <tr> <td>Seggiovie ad ammassamento automatico</td> <td>70.000</td> </tr> <tr> <td>Seggiovie ad attacco fisso</td> <td>60.000</td> </tr> <tr> <td>Sciovie</td> <td>40.000</td> </tr> <tr> <td>Tappeti</td> <td>10.000</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nel caso di piste da fondo, in assenza di impianti di risalita, il gestore sarà assimilato alla categoria "piccolo". Sempre nel rispetto dei massimali previsti dal regime di aiuto, per incentivare la realizzazione di opere significative a livello di comprensorio, che possano essere utilizzate da più gestori, nel caso in cui i soggetti richiedenti presentino domanda in forma aggregata mediante accordi di partenariato o associazione temporanea d'impresa, il coefficiente di impresa dell'aggregazione o dell'A.T.I. sarà pari alla somma dei coefficienti dei singoli gestori aggregati. In tal caso le percentuali di contributo saranno incrementate come di seguito riportato:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia gestori</th> <th>Coefficiente d'Impresa – C.I. (€)</th> <th>Contributo regionale</th> <th>Tetto massimo (€)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>"grande"</td> <td>$C.I. \geq 450.000$</td> <td>fino al 40 % dell'importo ammissibile</td> <td>800.000</td> </tr> <tr> <td>"medio"</td> <td>$250.000 \leq C.I. < 450.000$</td> <td>fino al 50 % dell'importo ammissibile</td> <td>700.000</td> </tr> <tr> <td>"piccolo"</td> <td>$0 \leq C.I. < 250.000$</td> <td>fino al 50 % dell'importo ammissibile</td> <td>500.000</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia impianto di risalita posseduti e/o gestiti	Valore/cad ¹ (€)	Funivie, Cabinovie, Funicolari	80.000	Seggiovie ad ammassamento automatico	70.000	Seggiovie ad attacco fisso	60.000	Sciovie	40.000	Tappeti	10.000	Tipologia gestori	Coefficiente d'Impresa – C.I. (€)	Contributo regionale	Tetto massimo (€)	"grande"	$C.I. \geq 450.000$	fino al 40 % dell'importo ammissibile	800.000	"medio"	$250.000 \leq C.I. < 450.000$	fino al 50 % dell'importo ammissibile	700.000	"piccolo"	$0 \leq C.I. < 250.000$	fino al 50 % dell'importo ammissibile	500.000
Tipologia impianto di risalita posseduti e/o gestiti	Valore/cad ¹ (€)																												
Funivie, Cabinovie, Funicolari	80.000																												
Seggiovie ad ammassamento automatico	70.000																												
Seggiovie ad attacco fisso	60.000																												
Sciovie	40.000																												
Tappeti	10.000																												
Tipologia gestori	Coefficiente d'Impresa – C.I. (€)	Contributo regionale	Tetto massimo (€)																										
"grande"	$C.I. \geq 450.000$	fino al 40 % dell'importo ammissibile	800.000																										
"medio"	$250.000 \leq C.I. < 450.000$	fino al 50 % dell'importo ammissibile	700.000																										
"piccolo"	$0 \leq C.I. < 250.000$	fino al 50 % dell'importo ammissibile	500.000																										
AGEVOLAZIONE	<p>Contributo in conto capitale a fondo perduto, fino al 50% dell'importo ammissibile.</p> <p><u>Iniziativa complementare all'agevolazione</u> Eventuali modalità di coinvolgimento di Finlombarda saranno quelle previste dalla Convenzione Quadro tra la Giunta Regionale e Finlombarda stessa per il triennio 2019-2021, approvata con D.g.r. n. XI/1010 del 17/12/2018.</p>																												
Regime di aiuto	I contributi, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevino ai fini della disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par. 1,																												

¹ Eventualmente da aggiornarsi rispetto ai valori di mercato al momento dell'emanazione del bando.

	<p>come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente, sono assegnati nel rispetto della D.G.R. n. X/7108 del 25/09/2017 e del regime SA. 49295 ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 Commissione Europea del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive, con particolare riferimento alla definizione di infrastruttura sportiva, alle modalità di utilizzo e fruizione dell'infrastruttura (par. 2 e 4) alle modalità di affidamento (par. 6), ai costi ammissibili (par. 7-a e 10) ed al metodo di calcolo e monitoraggio (par. 10 e 12).</p>
Intensità di aiuto	<p>Il contributo complessivamente assegnabile a ciascuna domanda è determinato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fino al 50% delle spese ammissibili, per interventi di rilevanza locale (non aiuto); • fino al 50% delle spese ammissibili per gli aiuti che non superano 2 Mln €, ai sensi dell'art. 55, comma 12, Reg. (UE) 651/2014. <p>Il contributo sarà concesso nel rispetto delle regole di cumulo di cui all'art. 8 del Reg. (UE) 651/2014.</p> <p>Eventuali altri contributi a vario titolo da altre PP.AA. potranno cumularsi al contributo di cui al presente bando ed arrivare al massimo a coprire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 100% delle spese ammissibili, in caso di non aiuti per interventi di rilevanza locale; • fino all'80% delle spese ammissibili nel caso in cui il contributo venga richiesto ai sensi dell'art. 12 del Reg. (UE) n. 651/2014 Commissione Europea del 17/06/2014. <p>Ai sensi dell'art. 52 della Legge 234/2012 e del D.M. 115/2017 in caso di non aiuto per interventi di rilevanza locale non saranno oggetto degli obblighi di registrazione degli aiuti, previsti invece per i contributi richiesti ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014.</p>
PROCEDURE	Bando valutativo a sportello.
Presentazione delle domande	Ogni soggetto gestore può presentare una sola domanda, in forma singola o aggregata. I termini per la presentazione delle domande e delle rendicontazioni verranno declinati puntualmente nel bando.
Selezione	<p>La concessione del contributo prevede una procedura articolata nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • istruttoria formale, finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi ed il rispetto delle modalità e termini della presentazione delle domande; • istruttoria tecnica, finalizzata a verificare l'ammissibilità degli interventi, la tipologia degli impianti del gestore, la verifica del coefficiente di impresa, l'ammissibilità delle spese dichiarate.
Condizioni per l'ammissibilità al	Le richieste di contributo, per poter essere ammesse, dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

contributo	<ul style="list-style-type: none"> • essere presentate da Soggetti pubblici o privati (in forma singola o associata) che, alla data della presentazione della domanda di contributo, siano proprietari e/o gestori di impianti di risalita e di piste da sci presenti sul territorio lombardo; • riguardare la realizzazione di interventi rientranti tra le categorie ammissibili; • riguardare interventi i cui lavori di realizzazione non siano ancora iniziati prima della data di presentazione della domanda; • riguardare interventi conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. <p>In caso di mancata sussistenza di uno o più dei suddetti requisiti la richiesta verrà considerata non ammissibile. Terminata l'istruttoria delle richieste, ai soggetti che hanno presentato i progetti in linea con i criteri sopracitati, verrà assegnato un contributo nella misura sopraindicata, fino all'esaurimento delle risorse stanziare.</p>
Durata degli interventi	<p>Avvio lavori: entro e non oltre il 31/07/2020 Fine lavori: entro e non oltre il 31/10/2021</p>
TEMPI DEL PROCEDIMENTO	<p>Le risultanze delle istruttorie, con l'individuazione dei soggetti ammessi al contributo, degli importi rispettivamente assegnati e dei soggetti non ammessi, verranno approvate da Regione Lombardia entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.</p>
DECADENZA DAI CONTRIBUTI	<p>Il Dirigente competente provvederà a dichiarare la decadenza del contributo in uno dei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mancato rispetto dei termini stabiliti dagli atti regionali per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo; • realizzazione di opere / forniture sostanzialmente difformi da quelle ammesse al contributo.
CONTROLLI	<p>Regione Lombardia effettuerà controlli a campione, anche in corso d'opera, sugli interventi / forniture che saranno realizzati / acquistate con contributo regionale, al fine di accertare la conformità delle opere rispetto alle condizioni del bando e di verificare la documentazione relativa alle autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.</p>

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 19 giugno 2019

**D.g.r. 17 giugno 2019 - n. XI/1770
«Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle Micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato - Bando Faber» (attuativo della D.g.r. n. XI/1128 del 28 dicembre 2018) - Riapertura sportello a seguito di rifinanziamento**

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, fra l'altro interventi per l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;
- la d.g.r. n. XI/1128 del 28 dicembre 2018 che in attuazione del PRS ha approvato la misura «Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, ed i relativi criteri per l'attuazione dell'iniziativa» - BANDO FABER - con una dotazione finanziaria di € 6.000.000,00 oltre overbooking pari al 100% della predetta dotazione finanziaria;
- il d.d.s. n. 1974 del 18 febbraio 2019 che, in attuazione della citata d.g.r. n. XI/1128/2018 - ha approvato il bando attuativo della misura, fissando alle ore 12:00 del 5 marzo 2019 la data di apertura dello sportello per la presentazione delle domande;
- il d.d.s. n. 2879 del 5 marzo 2019 con il quale si è disposta la chiusura dello sportello a seguito dell'esaurimento sia delle dotazioni finanziarie previste dal bando pari ad € 6.000.000,00, sia della quota di overbooking pari al 100% della dotazione finanziaria, per un totale di n. 477 domande protocollate;
- la d.g.r. n. XI/1732 del 10 giugno 2019 con la quale fra l'altro è stata incrementata la dotazione finanziaria del Bando Faber con ulteriori € 4.823.000,00 da destinare alle domande in overbooking;

Dato atto che a seguito delle istruttorie formali e tecniche fino ad oggi effettuate sono risultate non ammesse al finanziamento n. 21 aziende per un totale di contributo non erogabile di € 459.000,00;

Rilevata quindi la necessità di reperire sul bilancio regionale ulteriori risorse da destinare alle domande in overbooking, per un totale di € 750.000,00 al fine di poter procedere con le fasi istruttorie e soddisfare la potenziale richiesta di agevolazione relativa alle n. 477 domande protocollate;

Valutata l'opportunità di garantire una adeguata risposta al potenziale fabbisogno espresso dal mondo imprenditoriale in occasione della pubblicazione del citato bando, dimostrata anche dall'esaurimento del plafond finanziario destinato a copertura del bando e dell'intero overbooking pari al 100% nel primo giorno di apertura;

Verificato l'importante effetto leva, circa 1 a 3, emerso dall'analisi dei dati relativi alla misura, il quale dimostra che a fronte di 1 euro di contributo regionale, sono stati investiti dagli imprenditori lombardi coinvolti, 3 euro, rapporto facilmente desumibile dal confronto tra il valore della misura regionale € 12.032.000,00 ed il valore complessivo degli investimenti oggetto dei progetti presentati pari a € 37.458.000,00;

Verificato altresì che il 70% delle domande ha ottenuto una valutazione tecnica superiore a 60 punti e pertanto è possibile affermare che il livello dei progetti presentati dalle micro e piccole imprese ammesse al finanziamento è stato, dal punto di vista qualitativo, mediamente alto;

Ritenuto in considerazione del successo evidenziato, di riaprire lo sportello della misura approvata con d.g.r. X/1128/2018, confermando i criteri generali e di accesso al bando, le modalità, le tempistiche, le caratteristiche ed i regimi di aiuti delle agevolazioni come definiti dalla stessa e attuati con l'approvazione del bando «FABER» con l'approvazione del d.d.s. 1974/2019 pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 8 del 20 febbraio 2019 e i relativi allegati, loro parte integrante e sostanziale, rinviando ad un successivo decreto dirigenziale la definizione delle modalità con le quali si procederà alla riapertura e la definizione della relativa data e ora;

Valutata quindi, per quanto ampiamente descritto ai punti precedenti, l'utilità per il sistema produttivo lombardo della micro e piccola impresa, di finanziare la riapertura del bando FABER «Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato», con ulteriori risorse pari ad € 7.250.000,00, con un overbooking di € 2.000.000,00 confermando i criteri generali e di accesso al bando, le modalità, le tempistiche, le caratteristiche ed i regimi di aiuti delle agevolazioni come definiti dalla citata d.g.r. X/1128/2018 e dal citato d.d.s. 1974/2019 e relativi allegati, loro parte integrante e sostanziale;

Ritenuto infine di rinviare ad un successivo provvedimento l'aggiornamento del prospetto di raccordo delle attività 2019/2021 di Finlombarda SpA, che avrà luogo in sede di assestamento del bilancio regionale, nonché la formalizzazione dell'incarico di assistenza tecnica, tramite la sottoscrizione di specifico atto integrativo dell'incarico già approvato con DDG 18 febbraio 2019 n. 1973, iscritto nella Raccolta Convenzioni e Contratti al n. 12420 del 5 marzo 2019;

Ritenuto pertanto, di procedere:

- all'integrazione della dotazione finanziaria di 750.000,00, da destinare alle domande in overbooking, non già finanziate con la d.g.r. 1732/2019;
- al rifinanziamento del bando FABER con una nuova dotazione finanziaria pari a € 7.250.000,00;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di destinare alle domande in overbooking presentate a valere sul bando FABER, ulteriori € 750.000,00 ad integrazione della dotazione finanziaria del bando stesso già destinate con le d.g.r. 1128/2018 e 1732/2019 dando atto che le eventuali risorse residue derivanti da ulteriori valutazioni di inammissibilità riscontrate nelle fasi istruttorie amministrativa e tecnica, saranno destinate all'incremento della dotazione finanziaria prevista per la riapertura dello sportello approvata con la presente deliberazione;
2. di aprire il nuovo sportello della misura approvata con d.g.r. X/1128/2018 confermando i criteri generali e di accesso al bando, le modalità, le tempistiche, le caratteristiche ed i regimi di aiuti delle agevolazioni come definiti dalla stessa e attuati con l'approvazione del bando «FABER» avvenuto con l'approvazione del d.d.s. 1974/2019 pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 8 del 20 febbraio 2019 e i relativi allegati, loro parte integrante e sostanziale, demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento ed in particolare delle modalità con le quali si procederà alla riapertura dello sportello e alla definizione della relativa data e ora;
3. di finanziare la riapertura dello sportello del bando FABER, «Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato», già approvato, con ulteriori risorse pari ad € 7.250.000,00, prevedendo un overbooking di € 2.000.000,00, confermando i criteri generali e di accesso al bando, le modalità, le tempistiche, le caratteristiche ed i regimi di aiuti delle

agevolazioni come definiti dalla citata d.g.r. X/1128/2018 e dal citato d.d.s. 1974/2019 e relativi allegati, loro parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che le risorse necessarie al finanziamento dell'ulteriore overbooking residuo dello sportello chiuso in data 05 marzo 2019 pari ad Euro 750.000,00, e le risorse necessarie all'apertura del nuovo sportello per ulteriori Euro 7.250.000,00, trovano copertura sul capitolo 14.01.203.8636 del bilancio 2019 e, per la parte di overbooking, sullo stesso capitolo del bilancio 2020 ;
5. di demandare alla Direzione Generale Sviluppo economico l'aggiornamento del prospetto di raccordo delle attività 2019/2021 di Finlombarda SpA, che avrà luogo in sede di assestamento del bilancio regionale, nonché la formalizzazione dell'incarico di assistenza tecnica, tramite la sottoscrizione di specifico atto integrativo dell'incarico già approvato con DDG 18 febbraio 2019 n. 1973, iscritto nella Raccolta Convenzioni e Contratti al n. 12420 del 5 marzo 2019;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;
7. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 19 giugno 2019

D.g.r. 17 giugno 2019 - n. XI/1774
Determinazioni in merito alla tessera del Trasporto pubblico di cui all'art. 29 del Regolamento regionale n. 4/2014

Visti:

- il D.Lgs. 19 novembre 1997 n. 422 avente per oggetto «Conferimento alle Regioni e agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge regionale 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti», con particolare riguardo agli artt. 44, 45 e 46, nonché gli artt. 29 e 42 del Regolamento regionale del 10 giugno 2014 n. 4 «Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico (art. 44 l.r. 6/2012)», di seguito chiamato «Regolamento»;
- la D.G.R. n. IX/1204 del 29 dicembre 2010 avente ad oggetto «Determinazione a seguito della legge 122/2010 in merito all'assegnazione delle risorse per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico, aumento delle tariffe dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale per l'anno 2011 e introduzione di nuovi titoli di viaggio integrati nonché titoli di viaggio che favoriscano l'uso del TPL da parte delle famiglie» che, tra altro, agli allegati B e D ha introdotto rispettivamente i titoli di viaggio integrati «lo viaggio ovunque in Lombardia», cosiddetti IVOL, ed il layout della tessera regionale di riconoscimento «lo viaggio» valida per gli abbonamenti IVOL;
- la D.G.R. n. X/3782 del 03 luglio 2015 «Disciplina delle agevolazioni regionali di Trasporto pubblico ai sensi dell'art. 45, comma 1, della l.r. n. 6/2012 e art. 28 del regolamento regionale n. 4/2014 e determinazioni in merito alla tessera unica regionale di cui all'art. 29 del regolamento regionale n. 4/2014» che ha definito il nuovo layout delle tessere «lo viaggio», a parziale modifica di quanto disposto dalla D.G.R. n. 1204/2010;
- i seguenti atti con cui sono stati cofinanziati i sistemi di bigliettazione elettronica sul territorio regionale in accordo con i «*Criteri per lo sviluppo di sistemi di bigliettazione tecnologicamente innovativi ed interoperabili in Regione Lombardia*», approvati con D.G.R. n. IX/2672 del 14 novembre 2011 e con D.G.R. n. X/4140 del 08 ottobre 2015:
 - la D.G.R. n. X/1934 del 6 giugno 2014 n. 1934 avente ad oggetto l'approvazione del «*Bando per lo sviluppo dei sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili di trasporto pubblico locale in Regione Lombardia*»;
 - il decreto dirigenziale n. 3226 del 2 aprile 2009 avente ad oggetto: «*Assegnazione a favore degli EE.LL. dei finanziamenti in attuazione alla D.G.R. n. 14957 del 7 novembre 2003 riguardanti i progetti «Tecnologie e sistemi tecnologici per la qualificazione della gestione, delle infrastrutture e dei veicoli adibiti al trasporto pubblico locale*»;
 - la D.G.R. n. XI/734 del 5 novembre 2018 «*Approvazione dello schema di accordo per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica interoperabile per il bacino di competenza dell'Agenzia per il TPL del bacino di Sondrio (art. 19, l.r.n.6/2012)*»;
 - la D.G.R. n. IX/2675/2011 del 14 dicembre 2011 «*Aggiornamento del programma di interventi alla rete ferroviaria regionale in concessione a Ferrovienord S.p.A. di cui al contratto di programma sottoscritto il 3 dicembre 2009 (l.r.n. 11/2009)*»;
- la Comunicazione dell'Assessore Regionale Claudia Maria Terzi alla Giunta Regionale nella seduta del 4 marzo 2019 «Nuova livrea dei treni del servizio regionale» che ha dato avvio al percorso di sviluppo dell'immagine unitaria per il sistema di trasporto pubblico lombardo adottando un disegno per la livrea dei treni, differente da quello finora utilizzato dalle imprese ferroviarie;

Richiamato, in particolare, quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento che stabilisce che il layout delle tessere personali di riconoscimento è approvato dalla Giunta ed ha un format unico a livello regionale con uno spazio apposito per la personalizzazione con logo dell'operatore che effettua l'emissione e dell'Agenzia e/o STIBM corrispondente, nonché quanto disposto dall'art.42, comma 1, lettera g) che prevede che il layout di cui all'art.29, comma 4, è quello della tessera «lo viaggio» di cui alla sopracitata D.G.R. n. 1204/2010;

Ritenuto conseguentemente necessario definire un layout delle tessere di riconoscimento del trasporto pubblico omoge-

neo rispetto all'immagine unitaria del sistema di trasporto pubblico di Regione Lombardia, avviato con il rinnovo della flotta del servizio ferroviario di cui alla Comunicazione in Giunta del 4 marzo 2019, che dovrà essere adottato dal soggetto esercente/regolatore dei servizi di trasporto pubblico locale, a partire dal verificarsi di una delle seguenti situazioni:

- messa in funzione del sistema di bigliettazione elettronica, cofinanziato con risorse regionali, anche se limitato a una parte dei servizi dei bacini di cui all'Art.7 della l.r. 6/2012;
- avvio dei servizi conseguenti all'espletamento da parte degli Enti competenti delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale successive all'entrata in vigore della presente deliberazione;
- entrata in vigore di un nuovo Sistema Tariffario Integrato del Bacino di Mobilità a valere sui contratti vigenti, anche se limitato a una parte dei servizi dei bacini di cui all'Art.7 della l.r. 6/2012;

Considerato, inoltre, che a seguito del finanziamento da parte di Regione dei progetti di bigliettazione innovativa, sono stati istituiti da parte di Regione Lombardia dei tavoli tecnici di lavoro, composti da rappresentanti delle Aziende di Trasporto e delle Agenzie per il trasporto pubblico locale, che hanno posto in evidenza, tra l'altro, la necessità che sia definito il layout dei supporti elettronici, cosiddetti «chip on paper» (di seguito COP), validi per caricare titoli di viaggio impersonali, ivi inclusi i titoli di viaggio integrati impersonali IVOL, con facoltà di adozione a seguito dell'approvazione del presente provvedimento e comunque obbligatoriamente da adottare secondo quanto definito al paragrafo precedente;

Ritenuto necessario altresì adottare un unico layout valido per i COP, definito in modo omogeneo e coordinato rispetto al layout delle tessere di riconoscimento sopra indicate, considerato altresì il vantaggio di ridurre le difficoltà di utilizzo da parte degli utenti, nonché una stimata riduzione dei costi di approvvigionamento da parte della rete di vendita;

Ritenuto conseguentemente opportuno che la Giunta regionale definisca il layout delle tessere di riconoscimento ed il layout dei COP come da Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto del parere favorevole espresso sui nuovi layout da parte della Commissione Comunicazione nella seduta del 9 maggio 2019;

Richiamato, altresì, che gli stessi layout sono stati presentati ai Rappresentati delle associazioni di categoria nell'incontro dello scorso 4 giugno 2019;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il layout della tessera del trasporto pubblico ed il layout dei COP così come riportati in allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di disporre l'avvio dell'utilizzo della tessera del trasporto pubblico e del COP con il layout di cui al precedente punto 1 da parte dei soggetti esercenti/regolatori i servizi di trasporto pubblico, a partire dal verificarsi di una delle seguenti situazioni:
 - a) messa in funzione del sistema di bigliettazione elettronica, cofinanziato con risorse regionali, anche se limitato a una parte dei servizi dei bacini di cui all'Art.7 della l.r. 6/2012;
 - b) avvio dei servizi conseguenti all'espletamento da parte degli Enti competenti delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale successive all'entrata in vigore della presente deliberazione;
 - c) entrata in vigore di nuovo Sistema Tariffario Integrato del Bacino di Mobilità a valere sui contratti vigenti, anche se limitato a una parte dei servizi dei bacini di cui all'Art.7 della l.r. 6/2012;
 - d) con riferimento ai COP, validi per caricare titoli di viaggio impersonali, ivi inclusi i titoli di viaggio integrati impersonali IVOL, sussiste la facoltà di adozione a seguito dell'approvazione del presente provvedimento e comunque l'obbligo di adozione secondo quanto definito alle precedenti lettere a), b) e c);
3. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il segretario Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 19 giugno 2019

D.g.r. 17 giugno 2019 - n. XI/1775
Finanziamenti a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione di infrastrutture per la mobilità e opere connesse alla loro funzionalità - d.g.r. 2 agosto 2018 n. XI/498 - d.g.r. 24 ottobre 2018 n. XI/686. Riprogrammazione dei termini di conclusione e di rendicontazione degli interventi finanziati

Vista la L.R. 10 agosto 2018 n. 12 «Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali», che, all'art. 4 comma 9, stabilisce che «per l'anno 2018 è autorizzata la spesa di € 3.000.000,00 (...) per il finanziamento ai comuni lombardi e unioni di comuni di opere di manutenzione e/o riqualificazione delle infrastrutture per la mobilità e delle opere connesse alla funzionalità delle stesse(...);»;

Richiamate:

- la D.G.R. 2 agosto 2018 n. XI/498 che ha approvato i criteri e le modalità di assegnazione del finanziamento di € 3.000.000,00 a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione di infrastrutture per la mobilità e opere connesse alla loro funzionalità, definendo, in particolare, i tempi di svolgimento delle procedure, gli interventi finanziabili, le spese ammissibili, le condizioni di erogazione del finanziamento nonché le cause di decadenza e revoca del medesimo;
- il decreto del dirigente dell'U.O. Infrastrutture Viarie e Aeroportuali 10 agosto 2018 n. 11954 di approvazione dell'«Avviso per la presentazione di istanze di finanziamento a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione di infrastrutture per la mobilità e opere connesse alla loro funzionalità» pubblicato sul B.U.R.L. serie ordinaria n. 34 del 22 agosto 2018;
- la D.G.R. 24 ottobre 2018 n. XI/686, con cui è stata incrementata di ulteriori € 3.000.000,00 la dotazione finanziaria a sostegno dell'iniziativa, al fine di consentire il finanziamento degli interventi proposti dagli Enti collocati nella lista di riserva costituita in attuazione della D.G.R. n. XI/498/2018 e del decreto n. 11954/2018;

Dato atto che all'iniziativa hanno partecipato 130 enti e che, a seguito di istruttoria di ammissibilità condotta dalla competente Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, sono stati erogati, nei tempi e con le modalità previste nell'Avviso pubblico, finanziamenti a 116 progetti ammissibili per un totale di € 5.265.101,78, di cui € 3.000.000,00 sul cap. 13554/2018 ed € 2.265.101,78 sul cap. 13606 negli anni 2018 e 2019;

Rilevato che l'Avviso pubblico, coerentemente con la citata L.R. 12/2018, prevedeva i seguenti termini:

- 31 dicembre 2018 per la conclusione dei lavori e la quietanza delle relative spese;
- 30 gennaio 2019 per la rendicontazione dell'intervento eseguito e della spesa sostenuta, con l'inserimento dei dati richiesti nel sistema BDAP MOP - Banca dati amministrazioni pubbliche - Monitoraggio opere pubbliche;
- 31 marzo 2019 per il completamento dell'istruttoria da parte di Regione sulle rendicontazioni pervenute;

Richiamata la D.G.R. 4 marzo 2019 n. XI/1340, con cui sono stati differiti al 31 luglio 2019 i termini di chiusura del procedimento istruttorio di rendicontazione degli interventi eseguiti;

Rilevato che, tra i beneficiari del finanziamento, alcuni enti non hanno concluso i lavori o non hanno sostenuto le relative spese o non hanno completato l'inserimento dei dati richiesti nel sistema BDAP MOP entro i termini stabiliti dall'Avviso pubblico, manifestando criticità di diverso ordine;

Considerato l'obiettivo dell'iniziativa, ossia l'incremento delle condizioni di efficienza, funzionalità e sicurezza della rete viaria e, in particolare, delle infrastrutture e dei manufatti stradali nonché l'interesse pubblico che rivestono le opere che hanno beneficiato del finanziamento;

Richiamata la Mozione n. 120 approvata il 19 dicembre 2018, con cui il Consiglio regionale ha impegnato il Presidente e la Giunta ad attivarsi anche presso il Ministero competente al fine di prevedere una proroga di due mesi per la conclusione dei lavori nonché ad attivarsi affinché non sia compromessa la realizzazione delle opere oggetto di finanziamento per via delle scadenze troppo brevi;

Vista la L.R. 6 giugno 2019, n. 9 «Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019», con cui, all'art. 46, si è autorizzata la Giunta regionale a riprogrammare i termini per l'utilizzo delle

risorse erogate nel 2018 ai Comuni lombardi con popolazione residente non superiore a 5.000 abitanti, nonché alle Unioni di Comuni, per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e la riqualificazione di infrastrutture per la mobilità e opere connesse alla loro funzionalità, qualora i suddetti enti locali non abbiano attestato la conclusione dei lavori o sostenuto la spesa entro il 31 dicembre 2018, e che ha stabilito che la nuova programmazione preveda la conclusione dei lavori entro il 30 novembre 2019;

Ritenuto, pertanto, di riprogrammare i termini per l'utilizzo delle risorse erogate nell'anno 2018 ai Comuni lombardi con popolazione residente non superiore a 5.000 abitanti, nonché alle Unioni di Comuni, nell'ambito dell'iniziativa in oggetto, come segue:

- conclusione dei lavori e quietanza delle relative spese: entro il 30 novembre 2019;
- rendicontazione degli interventi realizzati e delle spese sostenute e quietanzate: entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori e, nel caso di interventi conclusi entro la data di pubblicazione sul B.U.R.L. della presente deliberazione, entro 60 giorni dalla medesima data;
- conclusione dell'istruttoria regionale sulle rendicontazioni presentate: entro 60 giorni dal ricevimento delle rendicontazioni medesime ovvero, per le rendicontazioni già pervenute alla data della presente deliberazione, entro il 30 ottobre 2019, diversamente da quanto disposto con DGR 1340/2019;

Richiamata la disposizione contenuta nell'Avviso pubblico in merito alle ipotesi di decadenza, revoca e rinuncia al finanziamento erogato;

Richiamati, altresì, l'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, l'art. 5 del D. Lgs. 29 dicembre 2011, n. 229 nonché il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 26 febbraio 2013, relativi all'istituzione della banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) e le modalità e tempi di alimentazione della stessa;

Ritenuto, in relazione a quanto disposto dal presente atto, di stabilire che, con riferimento agli enti beneficiari del finanziamento in oggetto, Regione Lombardia provveda a revocare il contributo in caso di:

- mancato inserimento dei dati inerenti le opere ed attestanti il completamento degli interventi finanziati e della spesa sostenuta e quietanzata nel sistema BDAP/MOP;
- mancata rendicontazione degli interventi effettuati e delle spese sostenute entro i nuovi termini previsti;
- mancata pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di tutte le cartografie od elenchi strade percorribili dai trasporti/veicoli eccezionali di cui alle Linee guida regionali approvate con D.G.R. 4 marzo 2019 n. XI/1341 entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della presente deliberazione;

Precisato che le previsioni di cui alla D.G.R. n. XI/498/2018, alla D.G.R. n. XI/686/2018 e all'Avviso pubblico approvato con decreto n. 11954/2018 rimangono valide ed efficaci per quanto non in contrasto con la presente deliberazione;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dei risultati attesi ter.10.5.248 «Manutenzione e riqualificazione della rete stradale di interesse regionale» e ter.8.1.166 «Sviluppo ed attuazione degli strumenti di pianificazione di area vasta (PTRA), di programmazione negoziata a valenza urbanistica e delle Intese istituzionali» del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla D.C.R. 10 luglio 2018 n. 64;

Visti la L.R. 7 luglio 2008 n. 20 in materia di organizzazione e personale nonché i successivi provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di riprogrammare, per le motivazioni richiamate in premessa, i termini per l'utilizzo delle risorse erogate nell'anno 2018 ai sensi della L.R. 10 agosto 2018 n. 12 e della D.G.R. 24 ottobre 2018 n. XI/686 ai Comuni lombardi con popolazione residente non superiore a 5.000 abitanti, nonché alle Unioni di Comuni, nell'ambito dell'iniziativa in oggetto, come segue:
 - conclusione dei lavori e quietanza delle relative spese: entro il 30 novembre 2019;
 - rendicontazione degli interventi realizzati e delle spese sostenute e quietanzate: entro 60 giorni dalla conclusio-

- ne dei lavori e, nel caso di interventi conclusi alla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della presente deliberazione, entro 60 giorni dalla medesima data;
- conclusione dell'istruttoria regionale sulle rendicontazioni presentate: entro 60 giorni dal ricevimento delle rendicontazioni medesime ovvero, per le rendicontazioni già pervenute alla data della presente deliberazione, entro il 30 ottobre 2019, diversamente da quanto disposto con DGR 1340/2019;
2. di revocare il finanziamento assegnato agli Enti beneficiari destinatari del presente provvedimento qualora gli stessi:
- non procedano con l'inserimento dei dati inerenti le opere ed attestanti il completamento degli interventi finanziati e della spesa sostenuta e quietanzata nel sistema BDAP/MOP;
 - non provvedano ad effettuare la rendicontazione degli interventi realizzati e delle spese sostenute entro i termini previsti al precedente punto 1);
 - non provvedano alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di tutte le cartografie od elenchi strade percorribili dai trasporti/veicoli eccezionali di cui alle Linee guida regionali approvate con D.G.R. 4 marzo 2019 n. XI/1341 entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. della presente deliberazione;
3. di disporre che le previsioni di cui alla D.G.R. n. XI/498/2018, alla D.G.R. n. XI/686/2018 e all'Avviso pubblico approvato con decreto n. 11954/2018 rimangano valide ed efficaci per quanto non in contrasto con la presente deliberazione.
4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario Enrico Gasparini

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Autonomia e cultura

D.d.g. 14 giugno 2019 - n. 8605

Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione dei piani integrati della cultura - Anni 2020 - 2021 art. 37 l.r. n. 25/2016

IL DIRETTORE GENERALE DELLA D.G. AUTONOMIA E CULTURA

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che all'art. 37 indica:

- che Regione Lombardia promuove la progettualità locale in forme integrate e multisettoriali, attraverso i piani integrati della cultura (PIC);
- che i PIC sono finalizzati ad attuare, sia su scala territoriale sia su tematiche prioritarie, interventi integrati di promozione del patrimonio culturale e di attività ed eventi culturali;
- che i PIC sono presentati da un soggetto capofila individuato dai partner territoriali pubblici e privati che costituiscono una rete per la realizzazione del piano;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, con particolare riferimento ai risultati attesi: 99 Econ.5.1 Conoscenza, catalogazione, digitalizzazione, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale - 99. Adozione dei piani integrati della cultura;

Richiamate, inoltre:

- la d.c.r. n. 1524 del 23 maggio 2017 di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2017-2019» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo);
- la d.g.r. 1332 del 4 marzo 2019 di approvazione del «Programma operativo annuale per la cultura 2019», previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo - (a seguito di parere della Commissione Consiliare);
- la d.g.r. 15 aprile 2019 n. XI/1540 «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno dei piani integrati della cultura, di cui all'art. 37 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «politiche regionali in materia culturale - riordino normativo»;

Considerata, in particolare, la d.g.r. 15 aprile 2019 n. XI/1540 «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno dei piani integrati della cultura, di cui all'art. 37 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «politiche regionali in materia culturale - riordino normativo» che:

- ha approvato i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi regionali per i piani integrati della cultura che si realizzeranno nel biennio 2020 e 2021;
- ha definito che le risorse disponibili per i PIC, negli anni 2020 e 2021, ammontano complessivamente a € 6.600.000, salvo ulteriori, successive disponibilità e che la dotazione finanziaria è così ripartita:

- Risorse in conto capitale

- Capitolo 5.01.203.12075 «Investimenti in campo culturale a istituzioni sociali private»

Anno 2020 € 2.900.000

Anno 2021 € 1.600.000

- Capitolo 5.01.203.12830 «Investimenti in campo culturale ad amministrazioni locali»

Anno 2021 € 100.000

- Risorse di parte corrente

- Capitolo 5.02.204.12083 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - istituzioni sociali private»

Anno 2020 € 1.000.000

Anno 2021 € 1.000.000

Richiamati:

- la legge 24 dicembre 2012, n.234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17

giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- l'art. 53 «Aiuti per la cultura e per la conservazione del patrimonio» del citato regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- la d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020»;
- la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 20 dicembre 2017 - numero SA.49905, con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014, nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018 - 2020»;
- la Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Dato atto che l'assegnazione dei contributi regionali deve rispettare anche i criteri generali approvati con la d.g.r. XI/1402 del 18 marzo 2019 che si ritiene di sintetizzare, ovvero:

1. non originano aiuti di Stato le attività riconducibili agli ambiti della l.r. 25/2016 di seguito riportati:
 - a) Beni culturali di interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, paesaggistico, archivistico, bibliografico e documentario,
 - b) Beni etnoantropologici e patrimonio culturale immateriale,
 - c) Aree e parchi archeologici,
 - d) Siti iscritti o candidati alla lista Unesco e itinerari culturali;
2. non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea, ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/1589;
3. per gli aiuti al funzionamento, l'importo dell'aiuto non potrà superare quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;
4. sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;
5. sarà individuata nel 50% la soglia massima di contributo privato, derivante dai costi sostenuti da visitatori, da utenti o attraverso altri mezzi commerciali, oltre la quale le attività finanziate assumono un carattere economico;
6. per gli aiuti agli investimenti, gli aiuti non potranno superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso; a tal riguardo il risultato operativo verrà dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;
7. per gli aiuti inferiori a 2 milioni di euro, indipendentemente dal valore del progetto, l'importo massimo dell'aiuto potrà essere fissato all'80% dei costi ammissibili;

Dato atto, inoltre, che la d.g.r. 15 aprile 2019 n. XI/1540 ha stabilito che sarà valutato caso per caso, alla luce delle disposizioni sopra richiamate, se le proposte progettuali dei PIC siano configurabili come aiuti di Stato;

Rilevato altresì che la sopra richiamata d.g.r. n. 1540/2019 ha individuato nel Direttore Generale della D.G. Autonomia e Cultura il responsabile del procedimento, il quale individuerà successivamente i dirigenti competenti ai quali affidare gli ulteriori

e conseguenti adempimenti e procederà alla costituzione del Nucleo di Valutazione;

Preso atto che il Dirigente protempore della Struttura regionale competente provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e ss.mm.ii. in tema di registro nazionale aiuti;

Vista la comunicazione del 13 giugno 2019 della Struttura competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando, di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'avviso pubblico per la selezione dei Piani Integrati della Cultura (PIC), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dalla d.g.r. 18 marzo 2019 n. XI/1402;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi della d.g.r. 15 aprile 2019 n. XI/1540, l'avviso pubblico per la selezione dei Piani Integrati della Cultura (PIC) di cui all'art. 37 della l.r. n. 25/20116, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria, per gli anni 2020 e 2021, ammonta complessivamente a € 6.600.000, salvo ulteriori, successive disponibilità ed è così ripartita:

- Risorse in conto capitale
 - Capitolo 5.01.203.12075 «Investimenti in campo culturale a istituzioni sociali private»
 - Anno 2020 € 2.900.000
 - Anno 2021 € 1.600.000
 - Capitolo 5.01.203.12830 «Investimenti in campo culturale ad amministrazioni locali»
 - Anno 2021 € 100.000
- Risorse di parte corrente
 - Capitolo 5.02.204.12083 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - istituzioni sociali private»
 - Anno 2020 € 1.000.000
 - Anno 2021 € 1.000.000

3. di dare atto che in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, verrà valutato caso per caso se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato, in quanto potranno essere presentati progetti con differenti dimensioni, localizzazioni e bacino di utenza e che l'assegnazione dei contributi regionali dovrà rispettare anche i criteri generali approvati con la d.g.r. XI/1402 del 18 marzo 2019, ovvero:

- I. non originano aiuti di Stato le attività riconducibili agli ambiti della l.r. 25/2016 di seguito riportati:
 - a) Beni culturali di interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, paesaggistico, archivistico, bibliografico e documentario,
 - b) Beni etnoantropologici e patrimonio culturale immateriale,
 - c) Aree e parchi archeologici,
 - d) Siti iscritti o candidati alla lista Unesco e itinerari culturali;
- II. non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in

esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea, ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/1589;

- III. per gli aiuti al funzionamento, l'importo dell'aiuto non potrà superare quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;
 - IV. sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;
 - V. sarà individuata nel 50% la soglia massima di contributo privato, derivante dai costi sostenuti da visitatori, da utenti o attraverso altri mezzi commerciali, oltre la quale le attività finanziate assumono un carattere economico;
 - VI. per gli aiuti agli investimenti, gli aiuti non potranno superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso; a tal riguardo il risultato operativo verrà dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;
 - VII. per gli aiuti inferiori a 2 milioni di euro, indipendentemente dal valore del progetto, l'importo massimo dell'aiuto potrà essere fissato all'80% dei costi ammissibili;
4. di demandare a un proprio successivo atto la costituzione del Nucleo di Valutazione per gli adempimenti e le verifiche preliminari all'approvazione del provvedimento di concessione dei contributi e l'individuazione dei dirigenti competenti ai quali affidare gli ulteriori e conseguenti adempimenti;
 5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.;
 6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il direttore generale
Ennio Castiglioni

_____ • _____

ALLEGATO A**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEI PIANI INTEGRATI DELLA CULTURA,
ANNI 2020 - 2021**

Sommario

- A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
 - A.1 Contesto di riferimento
 - A.2 Finalità e obiettivi
 - A.3 Riferimenti normativi
 - A.4 Soggetti beneficiari
 - A.4.1 Partenariato
 - A.5 Dotazione finanziaria
- B CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
 - B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
 - B.1.1 Aiuti di Stato
 - B.2 Progetti finanziabili
 - B.3 Spese ammissibili
 - B.3.1 Spese ammissibili per interventi in parte corrente
 - B.3.2 Spese ammissibili per interventi in conto capitale
 - B.3.3 Spese non ammissibili per entrambe le tipologie di interventi
- C FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
 - C.1 Presentazione delle domande
 - C.1.1 Documentazione inerente la proposta di PIC
 - C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
 - C.2.1 Istruttoria
 - C.2.2 Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione
 - C.2.3 Negoziazione
 - C.3 Approvazione della graduatoria definitiva e comunicazione degli esiti
 - C.4 Accettazione del contributo
 - C.5 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.5.1 Variazioni progettuali e proroghe
 - C.5.2 Rideterminazione del contributo
- D DISPOSIZIONI FINALI
 - D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

- D.2 Revoca e rinuncia del contributo
- D.3 Ispezioni e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Diritto di accesso agli atti e informativa ai sensi della legge 241/90

Riepilogo date e termini temporali

ALLEGATO 1

ALLEGATO 2

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Contesto di riferimento

Il sistema produttivo culturale e creativo italiano è caratterizzato da attività economiche che producono beni e servizi culturali, ma anche da tutte quelle attività che non producono beni o servizi strettamente culturali, ma che utilizzano la cultura come input per accrescere il valore simbolico dei prodotti, quindi la loro competitività. Il sistema produttivo culturale si articola in cinque macro settori: industrie creative (architettura, comunicazione, design), industrie culturali propriamente dette (cinema, editoria, videogiochi, software, musica e stampa), patrimonio storico-artistico (musei, biblioteche, archivi, siti archeologici e monumenti storici), performing arts e arti visive a cui si aggiungono le imprese creative-driven (imprese non direttamente riconducibili al settore ma che impiegano in maniera strutturale professioni culturali e creative, come la manifattura evoluta e l'artigianato artistico).

Attori del sistema produttivo culturale e creativo italiano sono le imprese, la Pubblica Amministrazione e il settore no profit, che insieme generano più di 92 miliardi di euro e agiscono da motore per altri settori dell'economia arrivando a generare, nell'insieme, 255,5 miliardi, equivalenti al 16,6% del valore aggiunto nazionale. Una ricchezza che si riflette in positivo sull'occupazione (1,5 milioni di persone che rappresentano il 6,1% del totale degli occupati in Italia) e su quella parte dell'economia che beneficia di cultura e creatività e che da queste viene stimolata, a cominciare dal turismo.

In questo contesto nazionale, la prima regione per creazione di valore aggiunto e occupazione del sistema produttivo culturale e creativo è la Lombardia (24 miliardi di euro di valore aggiunto e 350 mila addetti). Il territorio lombardo vanta un tessuto produttivo culturale primo in Italia con più di 61 mila imprese in attivo (+0,1% rispetto al 2016). In termini assoluti la Lombardia rappresenta il 12,7% della spesa turistica attivata dal sistema produttivo culturale e creativo, seguita a breve distanza dal contributo del Veneto e del Lazio (11,7%). Il peso delle grandi aree metropolitane a specializzazione culturale e creativa assegna a Milano, dopo Roma, un ruolo di primissimo piano. Sempre Milano risulta al primo posto nelle graduatorie provinciali per incidenza di ricchezza e occupazione prodotte, con il 9,9% e il 10,1%.

In Lombardia nel 2017 si sono spesi € 13,32 pro capite per cultura, 63 milioni di Euro le risorse del Fondo Unico dello Spettacolo per la Lombardia, 94 milioni di Euro le erogazioni Art Bonus Lombardia

I 214 Musei e Luoghi della Cultura lombardi, di cui 188 riconosciuti da Regione Lombardia e 26 statali, hanno attratto 7,4 milioni visitatori e Milano è il cuore pulsante di domanda e offerta museale sul territorio regionale con quasi 4,5 milioni di visitatori all'anno.

L'offerta museale è eterogenea con una prevalenza di musei di arte e ben il 36% dei Musei regionali lombardi sono gratuiti. Le Mostre e Fiere organizzate in Lombardia hanno avuto

più di 8 milioni di visitatori. 150 musei lombardi appartengono alla rete "Abbonamento Musei" che consente ai cittadini l'ingresso gratuito (anche ripetuto) per 365 giorni.

Nel 2017 sono stati organizzati 167.000 spettacoli dal vivo che hanno avuto 13 milioni di spettatori, più in particolare per il teatro 22.000 spettacoli e 4 milioni di ingressi, per i concerti 6.892 spettacoli e 3 milioni di ingressi. Emerge una maggiore spesa per il teatro di prosa seguito dalle restanti forme di arte (20 milioni di Euro di spesa al botteghino e 35 milioni di Euro di spesa del pubblico). I cinema hanno venduto 21 milioni di biglietti che rappresentano il 17% dei biglietti nazionali per l'anno 2016 e si registra la spesa più alta del pubblico all'interno delle sale cinematografiche rispetto alle restanti regioni italiane.

Infine, le 1.316 biblioteche comunali lombarde hanno concesso 17 milioni di prestiti. Il patrimonio delle biblioteche comunali lombarde è composto da più di 31 milioni di documenti, di cui circa 28 milioni di stampati, 6 milioni di volumi per ragazzi e un milione di volumi del Fondo Antico; il patrimonio è in continua crescita con circa 822 nuovi volumi acquistati dalle biblioteche tra il 2012 ed il 2017.

Regione Lombardia è attiva anche per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni etnoantropologici e del patrimonio culturale immateriale, attraverso le attività dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale. La salvaguardia del patrimonio culturale immateriale in quanto patrimonio "vivente" comporta di garantirne la vitalità e assicurarne la trasmissione, anche attraverso misure di identificazione, ricerca e documentazione, preservazione, protezione, promozione, valorizzazione e trasmissione in particolare attraverso un'educazione formale e informale.

A.2 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia con il presente avviso intende promuovere la progettualità culturale integrata attraverso il sostegno di interventi coordinati di promozione del patrimonio e di iniziative relative a servizi e attività culturali, in grado di valorizzare un territorio o una tematica di riferimento e di rendere operativi una molteplicità di soggetti pubblici e privati, che si costituiscono in partenariato.

Si potranno favorire processi di promozione e valorizzazione che includano materie connesse ad ambiente, artigianato, formazione, istruzione, ricerca, turismo e welfare, in attuazione dell'art. 37 della l.r. 25/2016 "Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo" che istituisce i Piani Integrati della Cultura (PIC) e della d.g.r. XI/1540 del 15/04/2019 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno dei Piani Integrati della Cultura".

I progetti finanziati con il presente bando prevedono la promozione e realizzazione di attività e servizi culturali integrati, necessariamente interconnessi con interventi di valorizzazione di beni culturali.

I PIC proposti dai partenariati dovranno, in particolare:

- sviluppare il collegamento tra patrimonio, arti e spettacolo, attraverso istituti e luoghi della cultura, siti culturali e sale da spettacolo;

e/o

- promuovere la fruizione integrata del patrimonio materiale e immateriale, delle arti visive e dello spettacolo.

Le attività previste non si intendono come sommatoria di singole azioni di promozione culturale e di valorizzazione di beni, ma come un programma integrato e strutturato.

Regione Lombardia intende avviare il percorso per la selezione dei PIC attraverso il presente avviso pubblico, che tiene conto sia dell'accordo di collaborazione che è stato sottoscritto nel luglio 2018 con Unioncamere Lombardia e Fondazione Cariplo, sia del bando per il sostegno alla realizzazione di studi di fattibilità mirati alla progettazione di piani integrati della cultura, pubblicato da Fondazione Cariplo. La mancata partecipazione alla selezione e/o il mancato sostegno di Fondazione Cariplo alla progettazione non precludono la possibilità di partecipare al bando regionale.

A.3 Riferimenti normativi

- D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- D.p.r. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- D.Lgs 50/2016 s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- Legge regionale 7 ottobre 2016 – n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo", art. 1 (Finalità), art. 36 (Destinatari dei finanziamenti), art. 37 (Piani Integrati della Cultura);
- d.m. MIBAC 154/2017, art. 23, comma 3;
- Deliberazione n. X/1524 del 23 maggio 2017 del Consiglio Regionale della Lombardia "Programma Triennale per la Cultura 2017-2019";
- Deliberazione n. XI/1207 del 4 febbraio 2019 della Giunta Regionale della Lombardia "Programma Operativo Annuale per la Cultura 2019";
- Deliberazione n. XI/1540 del 15 aprile 2019 della Giunta Regionale della Lombardia "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno dei piani integrati della cultura, di cui all'art. 37 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo" - Anno 2019".

A.4 Soggetti beneficiari

I PIC devono essere presentati da un partenariato costituito da soggetti pubblici e privati, appartenenti alle categorie di cui all'art. 36 della l.r. 25/2016 e precisamente:

- Enti locali singoli o associati, enti e istituzioni ecclesiastiche, altri enti pubblici, enti e associazioni ai quali partecipino enti locali, soggetti privati aventi la disponibilità dei beni culturali;
- Enti, associazioni e fondazioni e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro;

- Imprese del settore culturale, creativo e dello spettacolo;
- Istituzioni culturali di interesse regionale, nonché università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede nella Regione.

A.4.1 Partenariato

Il PIC deve essere realizzato in partenariato, ovvero da un capofila e da alcuni partner, individuati e coinvolti secondo le singole specificità e il valore aggiunto che possono apportare. Nella procedura informatica www.bandiservizi.it sarà disponibile il fac-simile dell'accordo di partenariato, che dovrà essere allegato alla domanda di candidatura.

Il partenariato istituzionale del PIC può essere affiancato da una rete di soggetti, sia pubblici che privati, con funzioni di supporto, ma che non beneficiano dei contributi regionali.

La candidatura è presentata dal capofila, il quale si fa carico di tutti gli adempimenti amministrativi connessi al bando, della gestione finanziaria ed economica del PIC.

Per la presentazione dei progetti integrati i soggetti riuniti in partenariato dovranno:

- individuare tra di loro un soggetto capofila, unico referente nei confronti di Regione Lombardia;
- sottoscrivere un accordo di partenariato che contempli impegni, risorse e ruoli reciproci.

Al Capofila sono attribuite le seguenti funzioni e responsabilità:

- coordinamento del partenariato;
- progettazione dell'intervento nel suo complesso;
- ruolo di referente unico nei confronti di Regione Lombardia per gli aspetti amministrativi, per la rendicontazione e per il monitoraggio/valutazione dei risultati del progetto integrato;
- ricezione e trasferimento delle risorse finanziarie ottenute con il contributo regionale anche ai partner del progetto.

I componenti del partenariato che sostengono spese ammissibili per la realizzazione dei singoli interventi saranno beneficiari della quota relativa di aiuto finanziario. Ciascun partner è responsabile, pertanto, degli interventi e delle attività di cui risulta titolare nella relazione del piano.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per i PIC, negli anni 2020 e 2021, ammontano complessivamente a € 6.600.000, salvo ulteriori, successive disponibilità.

I fondi sono così ripartiti:

- ❖ Risorse in conto capitale
 - Capitolo 5.01.203.12075 "Investimenti in campo culturale a istituzioni sociali private"
Anno 2020 € 2.900.000
Anno 2021 € 1.600.000

- Capitolo 5.01.203.12830 "Investimenti in campo culturale ad amministrazioni locali"
Anno 2021 € 100.000
- ❖ Risorse di parte corrente
 - Capitolo 5.02.204.12083 "Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali – istituzioni sociali private"
Anno 2020 € 1.000.000
Anno 2021 € 1.000.000

B CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il PIC dovrà prevedere, pena l'inammissibilità, iniziative e interventi sinergici e integrati tra loro, le cui spese siano in parte in conto capitale e in parte in conto corrente.

La soglia massima del contributo regionale per ciascun PIC ammonta a € 500.000 per la biennalità 2020/2021. Tale contributo sarà erogato a copertura del cofinanziamento dei componenti il partenariato.

Per gli interventi in conto capitale il contributo regionale può essere al massimo il 50% del costo totale del piano. Per gli interventi in parte corrente il contributo regionale può essere al massimo il 70% del costo totale del piano.

Il Nucleo di Valutazione regionale, composto da dirigenti e funzionari della Direzione Generale Autonomia e Cultura e integrato, laddove necessario, con esperti di altre Direzioni, terrà conto dei predetti parametri per le proposte progettuali ammesse alla fase di negoziazione, di cui al successivo punto C.2.3.

Tutti gli interventi previsti nel PIC dovranno essere avviati entro 30 giorni dalla data di assegnazione del contributo e concludersi entro il 31 dicembre 2021. I singoli interventi possono comunque prevedere tempi di realizzazione più brevi e possono essere rendicontati a seguito della loro conclusione.

B.1.1 Aiuti di Stato

L'assegnazione dei contributi regionali deve rispettare anche i criteri generali approvati con la d.g.r. XI/1402 del 18 marzo 2019 sotto il profilo delle disposizioni in materia di aiuti di Stato che, per il settore della cultura e della conservazione del patrimonio, trovano nel citato provvedimento ampia e dettagliata elencazione che si ritiene di dover qui sintetizzare:

1. non originano aiuti di Stato le attività riconducibili agli ambiti della l.r. 25/2016 di seguito riportati:
 - a) Beni culturali di interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, paesaggistico, archivistico, bibliografico e documentario,
 - b) Beni etnoantropologici e patrimonio culturale immateriale,
 - c) Aree e parchi archeologici,

- d) Siti iscritti o candidati alla lista Unesco e itinerari culturali;
2. non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
 3. per gli aiuti al funzionamento, l'importo dell'aiuto non potrà superare quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;
 4. sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;
 5. sarà individuata nel 50% la soglia massima di contributo privato, derivante dai costi sostenuti da visitatori, da utenti o attraverso altri mezzi commerciali, oltre la quale le attività finanziate assumono un carattere economico;
 6. per gli aiuti agli investimenti, gli aiuti non potranno superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso; a tal riguardo il risultato operativo verrà dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero;
 7. per gli aiuti inferiori a 2 milioni di euro, indipendentemente dal valore del progetto, l'importo massimo dell'aiuto potrà essere fissato all'80% dei costi ammissibili.

B.2 Progetti finanziabili

I PIC possono essere Territoriali (PIC-Ter) o Tematici (PIC-Tem):

- i Piani Integrati Territoriali (PIC-Ter) sono costituiti da un insieme di progetti culturali promossi da soggetti appartenenti ad ambiti territoriali contigui e possono riguardare settori e temi diversi in ambito culturale, ma che – sulla base di una strategia comune condivisa in via preliminare dai soggetti proponenti – perseguono un comune obiettivo strategico di sviluppo culturale e contestualmente anche economico, sociale e ambientale di uno specifico territorio;
- i Piani Integrati Tematici (PIC-Tem) sono costituiti da un progetto culturale articolato, promosso da un insieme di soggetti appartenenti a uno o più territori, anche non contigui, che – sulla base di una strategia condivisa in via preliminare – perseguono un comune obiettivo strategico di sviluppo su uno specifico tema culturale.

Per entrambe le tipologie, sarà importante elaborare i piani in modo strutturato, mettendo in rilievo sinergie e valore aggiunto acquisiti grazie all'interconnessione tra interventi e iniziative.

Ciascun PIC dovrà prevedere l'integrazione tra le attività qui sotto indicate:

- Interventi di restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria, recupero e valorizzazione di beni culturali (come definiti dall'art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) ed eventuali interventi di riqualificazione delle aree pertinenziali;
- Acquisizione, installazione e/o realizzazione di attrezzature, strutture e servizi per la fruizione di spazi e luoghi, funzionali alle attività oggetto di intervento;
- Realizzazione di iniziative di promozione educativa e culturale (eventi, mostre, festival, rassegne, convegni, concorsi, attività didattiche che favoriscono l'integrazione delle attività educative con quelle culturali, eventi divulgativi relativi a ricerche, studi e documentazione attinenti ai beni e alle attività culturali), di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza, ecc.) e di attività cinematografiche e audiovisive;
- Realizzazione di progetti e iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale immateriale;
- Creazione di sistemi informativi che consentano la definizione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita;
- Azioni di supporto alla comunicazione e diffusione dei beni, servizi e attività culturali;
- Azioni di educazione al patrimonio.

I soggetti capofila dei PIC selezionati dovranno sottoscrivere un modulo di accettazione del contributo regionale, nel quale si dettagliano i tempi e le modalità di erogazione, rendicontazione, controllo ed eventuale decadenza del contributo. Tale modulo sarà reso disponibile dagli uffici regionali competenti dopo la pubblicazione della graduatoria per l'assegnazione dei contributi.

B.3 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo, ad eccezione delle spese di progettazione e coordinamento, ammissibili a partire dalla data di pubblicazione della d.g.r. XI/1540 del 15 aprile 2019 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno dei piani integrati della cultura, di cui all'art. 37 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 'Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo" - Anno 2019".

Ai fini del calcolo del contributo tutte le spese sono da considerarsi al netto dell'IVA, ad esclusione dei casi in cui l'imposta è un costo per il beneficiario. L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui sia a carico definitivo del debitore. L'IVA che può essere recuperata non è considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal debitore. Quando il soggetto si avvale di un regime forfettario, ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

Premesso che sarà necessario predisporre un budget per ogni proposta progettuale inserita nel PIC, con l'indicazione dei costi, delle entrate e delle fonti di finanziamento, si specifica che le spese, ai fini dell'ammissibilità, devono risultare:

- sostenute dal soggetto beneficiario o da suo partner accreditato (per partner accreditato si intende partner dichiarato in fase di presentazione del progetto da parte del Soggetto richiedente e con il quale vi sia l'accordo di partenariato opportunamente formalizzato);
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente invito;
- effettivamente sostenute al momento della presentazione della rendicontazione;
- coerenti con le voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente bando;
- documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti previste nel piano finanziario presentato;
- non finanziate da altri contributi regionali (in autocertificazione).

I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari, Ri.BA., assegni bancari, bollettini postali, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento tracciabile.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati. Non sono ammessi i pagamenti in contanti.

B.3.1 Spese ammissibili per interventi in parte corrente

- Costi del personale interno (sia dipendente che autonomo), compresi gli oneri previdenziali e assistenziali;
- costi per la direzione artistica e per il compenso agli artisti, ai relatori, agli ospiti, ecc., compresi i costi per l'ospitalità (vitto, alloggio e trasporto);
- costi per l'affitto di spazi e locali in cui si svolgono gli eventi e le iniziative programmate, compresi i costi di funzionamento delle strutture, i costi per la copertura assicurativa, i costi di manutenzione ordinaria, le utenze e spese connesse (pulizie e custodia) e le imposte locali per l'utilizzo del suolo pubblico e per lo smaltimento dei rifiuti;
- costi per l'allestimento degli spazi in cui si svolgono le iniziative, costi per materiali e forniture;
- costi di promozione e comunicazione: manifesti, locandine, programmi, materiali stampati, incluse le imposte per le affissioni, i costi di gestione del sito internet, i costi di comunicazione multimediale, fotografie, video, ecc., i costi per spazi pubblicitari (giornali, televisione, radio etc.);
- costi connessi al diritto d'autore e alla proprietà intellettuale;
- altri costi comunque riferibili all'iniziativa.

B.3.2 Spese ammissibili per interventi in conto capitale

- costo dei lavori, comprensivi degli oneri per la sicurezza e degli imprevisti;
- spese tecniche e di progettazione, nel limite massimo del 10% del totale dei costi dei lavori da realizzare;

- direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, indagini, redazione del piano di conservazione programmata e tutti gli oneri connessi all'attuazione degli interventi;
- spese per la redazione e la realizzazione di un programma di valorizzazione del bene, nel limite massimo del 7% del costo dei lavori da realizzare;
- acquisto di attrezzature, arredi, strumenti e materiali funzionali alla realizzazione dell'intervento (nel caso di beni patrimoniali sono riconosciute le sole quote di ammortamento), come ad esempio:
 - attrezzature e strumenti tecnologici per il miglioramento delle modalità di gestione delle strutture e dei servizi offerti;
 - materiali cartografici e di tipo informativo (compresi pannelli informativi e segnaletica), stampe e pubblicazioni;
 - attrezzature ed impianti per la sicurezza dei locali in cui sono esercitate le attività culturali;
 - impianti e tecnologia per l'installazione di reti wi-fi gratuite a disposizione dei visitatori;
- opere edili e impiantistiche, strettamente funzionali al progetto integrato e indispensabili per la sua completezza e qualità. I locali e le strutture devono essere nella disponibilità del soggetto beneficiario.

B.3.3 Spese non ammissibili per entrambe le tipologie di interventi

- 1) acquisto di terreni e/o immobili;
- 2) contratti di manutenzione;
- 3) lavori in economia;
- 4) leasing;
- 5) fatturazione e fornitura di consulenze da parte dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
- 6) fatturazione e fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta e collaterale fino al secondo grado dei soci e/o dei componenti l'organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
- 7) fatturazione nonché fornitura di consulenze tra i componenti dell'Accordo di Partenariato, nonché tra i componenti e i soggetti loro collegati, laddove la partecipazione a questi ultimi del soggetto beneficiario sia pari o superiore al 50%;
- 8) spese per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità.

Non sono ammesse spese in auto-fatturazione.

C FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande possono essere presentate a partire dal giorno **15 luglio 2019, ore 10.00** e devono pervenire entro il **31 ottobre 2019, ore 16.00**.

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma bandi on line <https://www.bandiservizi.it/procedimenti/welcome/bandi>.

Per accedere alla procedura è necessario registrarsi seguendo le istruzioni presenti sul sito. La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

Per la presentazione della domanda, il firmatario deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione agli Ambiti di intervento dell'Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Nel caso il firmatario non disponga di firma elettronica con CRS/CNS o di firma digitale può rivolgersi, munito della propria CRS/CNS, agli Spazio Regione presenti in ogni provincia. Per indirizzi e orari di apertura consultare: www.regione.lombardia.it, dal menù Regione/Spazioregione.

Ai fini del rispetto del termine farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la

dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis.

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:

- Modulo di domanda di contributo compilato e firmato digitalmente;
- Documenti da presentare unitamente alla domanda di contributo:
 - a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti, riportanti le firme dei sottoscrittori e il timbro di registrazione presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate (sono esclusi gli enti pubblici) di tutti i soggetti del partenariato;
 - b) eventuale delega o procura per firma con allegata carta d'identità (se non firma il legale rappresentante dell'ente che agisce come soggetto capofila);
 - c) accordo di partenariato, come da fac-simile disponibile nella procedura on line da utilizzare obbligatoriamente;
 - d) proposta di piano, di cui al successivo punto C1.1;
 - e) curricula dei curatori, dei progettisti, degli artisti e degli esperti coinvolti nei singoli interventi/iniziative del PIC.

C.1.1 Documentazione inerente la proposta di PIC

La proposta di piano deve contenere:

- l'identificazione e la descrizione del territorio o del tema prescelto unitamente all'analisi del contesto e del sistema socio-culturale delle aree territoriali o tematiche interessate, che ne evidenzia le criticità, le potenzialità e le esigenze di sviluppo culturale;
- l'identificazione della rete dei soggetti coinvolti, la definizione del partenariato individuato e la sua composizione;
- l'idea-forza di valorizzazione culturale territoriale o tematica che sottende al progetto;
- la strategia complessiva, gli obiettivi generali e specifici, gli interventi previsti e i risultati attesi, sia qualitativi che quantitativi;
- la descrizione delle risorse interne ed esterne utilizzate, per il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività connesse;
- la descrizione sintetica delle attività e degli interventi da effettuare e delle attrezzature eventualmente da acquisire, utilizzando il fac-simile disponibile nella procedura on line, riferito a ciascun intervento/iniziativa oggetto del PIC;
- il budget di progetto che riassume in forma di tabella le voci di spesa e di entrata puntualmente descritte;
- l'illustrazione della sostenibilità economico-gestionale del progetto;
- la definizione di indicatori e di risultati misurabili per il monitoraggio del piano per la sua valutazione finale anche ai fini di cui al successivo punto D.2 (Revoca e rinuncia del contributo);

- il cronoprogramma dettagliato degli interventi e delle attività;
- il piano di comunicazione e pubblicizzazione delle attività e del progetto complessivo;
- per gli interventi strutturali, finanziati con spese di investimento:

progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui al decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo 22 agosto 2017, n. 154 "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/10/27/17G00169/sg>), nonché ai sensi del d.lgs 50/2016, art. 23, comma 3 (https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2016-04-19&atto.codiceRedazionale=16G00062) o progetto di livello assimilabile.

In caso di interventi sul patrimonio culturale, si dovranno presentare le autorizzazioni di legge, se previste; è ammessa, in fase di inoltro della domanda, la presentazione delle istanze per l'ottenimento dell'autorizzazione, fermo restando che queste ultime dovranno essere prodotte all'atto dell'accettazione del contributo regionale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo a graduatoria. Tale procedura consentirà di effettuare la selezione delle proposte progettuali e avverrà in due fasi:

1. Valutazione delle proposte progettuali,
2. Negoziazione finalizzata alla selezione dei progetti finanziabili.

C.2.1 Istruttoria

La Regione, tramite il Nucleo di Valutazione, avvia il processo di valutazione tramite:

- l'istruttoria formale, volta a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e dei piani integrati, di cui al successivo punto C.2.2, lettera a), nonché la completezza documentale, di cui al precedente punto C.1.1;
- la valutazione di merito, secondo i criteri di cui al successivo punto C.2.2, lettera b), svolta esclusivamente per i progetti valutati ammissibili in sede di istruttoria formale; sarà finalizzata a valutare la qualità della proposta di PIC e degli interventi che lo compongono, compresa la valutazione di coerenza, congruità e pertinenza delle spese dichiarate, che potrà determinare una revisione dei costi presentati.

Durante l'istruttoria formale e di merito Regione Lombardia potrà richiedere al capofila i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a quindici giorni solari e consecutivi dalla data

della richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda. I tempi stabiliti per le fasi valutative sono interrotti fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La fase di valutazione si conclude entro 90 giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande con un provvedimento del Responsabile del Procedimento con il quale si rende noto:

- l'elenco di tutte le proposte progettuali esaminate e di quelle non ammesse alla fase di negoziazione, con le motivazioni dell'esclusione;
- l'elenco delle proposte progettuali ammesse alla fase di negoziazione.

C.2.2 Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione

I requisiti e i criteri sotto indicati saranno applicati nella fase di selezione, concernente l'istruttoria formale (requisiti di ammissibilità) e la valutazione di merito (criteri di valutazione):

a) Requisiti di ammissibilità

1. Appartenenza dei componenti il partenariato alle categorie dei soggetti beneficiari;
2. Completezza della documentazione richiesta;
3. Coerenza del piano con le finalità e i contenuti del bando;
4. Piani costituiti da interventi in conto capitale e da iniziative in parte corrente;
5. Conformità con le disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici e legislazione del settore;
6. Indicazione del costo di ciascun intervento e di ciascuna iniziativa;
7. Costo totale del piano e copertura del cofinanziamento debitamente documentata.

b) Criteri di valutazione (per un totale massimo di 100 punti)

1. Qualità progettuale, coerenza con la programmazione regionale e intensità del livello di integrazione tra gli ambiti, di cui al precedente punto B.2 "Progetti finanziabili": fino a punti 25;
2. Descrizione del contesto di riferimento con indicazione dei punti di forza e di debolezza ed esposizione degli obiettivi del PIC: fino a 20 punti;
3. Rappresentatività del partenariato rispetto agli obiettivi del PIC: fino a 10 punti;
4. Adeguatezza dei soggetti che compongono il partenariato e della rete per la realizzazione del PIC: fino a 15 punti;
5. Capacità del PIC di attrarre investimenti da parte di sponsor: fino a 10 punti;
6. Capacità degli obiettivi del piano di generare sviluppo economico sui territori coinvolti: fino a 10 punti;
7. Congruità del piano di spesa e affidabilità del cofinanziamento: fino a 10 punti.

Non saranno ammesse alla negoziazione proposte progettuali che non abbiano raggiunto il valore minimo di 60 punti.

Ai fini della formazione della graduatoria, potrà inoltre essere riconosciuto, solo alle proposte di piano che avranno raggiunto il punteggio minimo richiesto (60/100 punti), un ulteriore punteggio premiale – per un totale massimo di 6 punti – in funzione dei seguenti criteri finalizzati a mantenere alta l'attenzione verso il rischio cui è esposto il patrimonio culturale e verso la tutela del paesaggio:

1. progetti che prevedano interventi finalizzati alla prevenzione dai rischi sismici (con riferimento ai beni in aree classificate a rischio sismico – livelli 2 e 3, così come individuate dalla classificazione regionale vigente): fino a 2 punti;
2. progetti che prevedano interventi finalizzati alla prevenzione dai rischi alluvionali (con riferimento ai beni in aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti o poco frequenti, così come individuate negli strumenti di pianificazione di bacino, PAI e PGR, o locali): fino a 2 punti;
3. progetti che prevedano interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione di edifici dismessi, inutilizzati o sottoutilizzati, finalizzati allo sviluppo di iniziative culturali (solo se in aree non classificate a rischio naturale): fino a 2 punti.

C.2.3 Negoziazione

Al fine di soddisfare al meglio l'obiettivo che l'art. 37 della l.r. 25/2016 assegna al PIC, la concessione del contributo è preceduta da una fase di negoziazione, volta a favorire e perseguire l'integrazione delle proposte progettuali presentate e ad aumentare l'impatto delle azioni proposte in termini di valorizzazione culturale del territorio e/o della tematica caratterizzante il PIC.

La negoziazione, che deve garantire la parità di trattamento nei confronti dei soggetti interessati e che non può vertere sui requisiti minimi e i criteri di valutazione, è condotta dal Nucleo di Valutazione regionale con il capofila di ogni PIC e l'eventuale partecipazione di altri soggetti del partenariato.

La negoziazione può riguardare i seguenti elementi:

- a) miglioramenti tecnici e ampliamenti progettuali, laddove se ne rilevi l'opportunità, che non comportino modifiche sostanziali;
- b) integrazioni progettuali in termini di differenziazione di attività, anche al fine di evitare eventuali sovrapposizioni e di dare maggiore evidenziazione alle tematiche oggetto del piano.

Gli esiti della negoziazione, che avrà una durata massima di 20 giorni, sono formalizzati in un apposito verbale, sottoscritto dal Nucleo di Valutazione e dai rappresentanti del partenariato interessato, che diviene il testo di riferimento per le valutazioni successive e nel quale viene assegnato un termine, di norma 15 giorni, per la presentazione del progetto definitivo secondo le modifiche concordate con il Nucleo di Valutazione.

Tale fase si conclude con un verbale riportante gli esiti della negoziazione dei piani ammessi.

C.3 Approvazione della graduatoria definitiva e comunicazione degli esiti

La graduatoria, sulla base degli esiti istruttori e della proposta formulata dal Nucleo di Valutazione, è approvata con atto del Direttore Generale protempore della D.G. Autonomia e Cultura. La graduatoria sarà pubblicata entro 15 giorni dalla chiusura della fase di negoziazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione, nella sezione Autonomia e Cultura.

Con le suddette pubblicazioni vengono assolti gli oneri di comunicazione.

C.4 Accettazione del contributo

L'assegnazione del contributo verrà comunicata via PEC ai capofila dei piani ammessi; gli stessi dovranno, nei tempi e nei modi indicati, sottoscrivere l'accettazione del contributo e gli obblighi di cui alla successiva lettera D.1.

A tale comunicazione verrà allegata una scheda contenente la tempistica di erogazione del contributo regionale e le modalità di rendicontazione.

C.5 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo riferito al conto capitale sarà erogato con le seguenti modalità:

Per gli enti pubblici:

1. acconto, pari al 60% del contributo concesso, entro 60 giorni solari dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo, previa acquisizione dell'accettazione del contributo;
2. saldo, pari al 40% del contributo concesso, entro 60 giorni solari dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

Per gli enti privati:

1. acconto, pari al 60% del contributo concesso, alla presentazione entro e non oltre il 31/12/2020 di spese – giustificate con documenti attestanti la spesa e il relativo pagamento - corrispondenti almeno all'ammontare dell'acconto stesso oppure: acconto, pari al 60 % del contributo concesso, previa presentazione di garanzia fidejussoria per una somma pari all'importo dell'anticipazione escutibile a prima richiesta
2. saldo, pari al 40% del contributo concesso e riferito alle spese effettivamente sostenute, entro 60 giorni solari dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente, salvo eventuali richieste di integrazione.

Il contributo riferito alle spese in conto corrente sarà erogato con le seguenti modalità:

1. acconto, pari al 50% del contributo concesso, entro 30 giorni solari dalla data di sottoscrizione dell'accettazione del contributo;
2. saldo, pari al 50% del contributo concesso e riferito alle spese effettivamente sostenute, entro 60 giorni solari dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente, salvo eventuali richieste di integrazione.

La rendicontazione dovrà essere presentata dal 2 gennaio 2022 al 28 febbraio 2022, sulla piattaforma bandi on line www.bandiservizi.it.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura, ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

C.5.1 Variazioni progettuali e proroghe

In sede di realizzazione del progetto, sono ammesse compensazioni tra le spese ammissibili all'interno della stessa tipologia in una percentuale massima del 20% rispetto all'investimento complessivo.

Qualora in fase di attuazione si rendessero necessarie modifiche con compensazioni superiori al 20%, esse dovranno essere comunicate tempestivamente a Regione Lombardia per l'approvazione e in ogni caso prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, in quanto oggetto di valutazione e di autorizzazione da parte del Responsabile del procedimento, acquisito il parere del Nucleo di Valutazione.

Le richieste di variazione dovranno garantire la conclusione degli interventi entro la data inizialmente prevista; in caso contrario occorre esplicita richiesta di proroga dei termini di conclusione dei lavori e del termine per la rendicontazione degli stessi che non potranno eccedere i sei mesi dal termine originariamente approvato.

Eventuali e motivate richieste di proroga devono essere presentate alla Regione almeno 30 giorni prima della scadenza del termine dell'intervento originariamente approvato, pena la non accogliibilità della richiesta.

C.5.2 Rideterminazione del contributo

Nei casi in cui nella fase di rendicontazione si determinasse una minore spesa rispetto a quanto indicato nel budget a preventivo, si procederà con la rideterminazione del contributo regionale, nel limite del 20% in meno del totale preventivato. Oltre tale percentuale si applicherà quanto indicato al successivo punto D.2 "Revoca e rinuncia del contributo regionale". La rideterminazione del contributo sarà definita sulla base dei costi effettivamente sostenuti e si applicherà sulla quota a saldo dello stesso.

D DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- rispettare i requisiti delle condizioni di esenzione, a seconda del regime di aiuti applicato;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- esporre le proprie iniziative e i propri eventi sul Palinsesto degli eventi culturali di Regione Lombardia (<http://l15.regione.lombardia.it/#/eventi/palimpsesto/list>).
- I soggetti beneficiari possono esporre le proprie iniziative attraverso:
 - l'adesione all'ecosistema digitale E015 che consente l'alimentazione automatica del Palinsesto attraverso un collegamento diretto ai propri data base. Il sito dedicato all'ecosistema <http://www.e015.regione.lombardia.it/> fornisce tutte le informazioni di dettaglio;
 - il caricamento manuale degli eventi sul database appositamente creato da Regione Lombardia, attraverso moduli online compilabili all'indirizzo <http://www.eventi.servizirl.it> (accesso tramite registrazione).

Contatti per ulteriori informazioni: palimpsestoeventiculturali@regione.lombardia.it.

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono anche tenuti a:

- concordare con gli uffici regionali modalità, strumenti e materiali di comunicazione e di informazione (es. conferenze e comunicati stampa, inaugurazioni, presentazioni, brochure, manifesti, locandine, inviti, siti web, ecc.) e i relativi tempi di diffusione; inserire su tutti i materiali di comunicazione il marchio di Regione Lombardia in posizione adeguatamente visibile, preceduto dalla dicitura "Con il contributo di"; il marchio e il manuale d'uso saranno inviati a tutti i soggetti beneficiari;

- apporre targhe o cartelli in corrispondenza degli spazi oggetto di intervento, che riportino il marchio regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantirne la visibilità istituzionale;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

Le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere sottoposte a valutazione e approvazione degli uffici regionali prima della stampa o pubblicazione, scrivendo a comunicazione_culture@regione.lombardia.it. Nel testo dell'e-mail devono essere specificati: titolo dell'iniziativa, beneficiario e ambito di intervento.

D.2 Revoca e rinuncia del contributo

Il contributo regionale concesso è soggetto a revoca totale nei seguenti casi:

1. esito positivo a seguito delle verifiche in tema di certificazione antimafia;
2. formale rinuncia al contributo da parte del soggetto beneficiario;
3. realizzazione e rendicontazione per una misura inferiore all'80% dei costi preventivati, con riferimento sia agli interventi in parte corrente che a quelli in conto capitale;
4. realizzazione dell'intervento in forma sostanzialmente differente dal progetto approvato, tale da vanificare gli obiettivi e le finalità dell'iniziativa rispetto a quanto indicato nell'art. 37 della l.r. 25/2016, ovvero da non garantire la qualità del progetto, intesa come integrazione/equilibrio/proporzione fra spese in parte corrente e spese in c/capitale;
5. mancato rispetto dei termini, previa diffida, per l'avvio delle attività, per la conclusione delle stesse e per la presentazione della rendicontazione;
6. gravi irregolarità, non sanabili, riscontrate nelle fasi di realizzazione del progetto.

Il dirigente competente, sentito – se del caso, il Nucleo di Valutazione, accerterà il verificarsi di una delle predette condizioni e, stabilendo la revoca del contributo, disporrà le modalità e termini per la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal bando. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa ai progetti che compongono il PIC per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al presente bando, l'indicatore individuato è il seguente:

- Investimenti attivati sui contributi concessi

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dai soggetti responsabili del procedimento che le utilizzeranno in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Direttore Generale protempore della D.G. Autonomia e Cultura è il responsabile del procedimento. Il Direttore Generale individuerà i dirigenti competenti ai quali affidare gli ulteriori e conseguenti adempimenti.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato 1.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato:

- sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia;
- sul sito web di Regione Lombardia, <http://www.regione.lombardia.it>, Servizio Informazioni – Bandi e nella Sezione amministrazione trasparente - ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Qualsiasi informazione relativa al bando potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica:

legge25PIC@regione.lombardia.it

Per quesiti e assistenza tecnica per la registrazione e la trasmissione delle domande on line è possibile contattare il seguente numero verde 800.131.151, oppure scrivere all'indirizzo e-mail: bandi@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata:

TITOLO	APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEI PIANI INTEGRATI DELLA CULTURA - ANNI 2019 - 2021
DI COSA SI TRATTA	<p>Il presente bando viene pubblicato da Regione Lombardia per la prima volta, con l'intento di dare attuazione all'art. 37 della l.r. 25/2016 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo".</p> <p>Regione Lombardia intende dare impulso alla progettualità culturale integrata attraverso il sostegno a reti di partenariato costituite da soggetti pubblici e privati che realizzano interventi coordinati di valorizzazione del patrimonio e di promozione di servizi e attività culturali</p>
TIPOLOGIA	Agevolazioni
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>I PIC devono essere presentati da un partenariato costituito da soggetti pubblici e privati, appartenenti alle categorie di cui all'art. 36 della l.r. 25/2016 e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti locali singoli o associati, enti e istituzioni ecclesiastiche, altri enti pubblici, enti e associazioni ai quali partecipino enti locali, soggetti privati aventi la disponibilità dei beni culturali; • Enti, associazioni e fondazioni e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro; • Imprese del settore culturale, creativo e dello spettacolo; • Istituzioni culturali di interesse regionale, nonché università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, conservatori e istituzioni culturali di interesse nazionale con sede nella Regione. <p>La rete di partenariato dovrà essere rappresentata da un capofila che</p>
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse disponibili per i PIC, negli anni 2020 e 2021, ammontano complessivamente a € 6.600.000
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>La soglia massima del contributo regionale per ciascun PIC ammonta a € 500.000 per la biennalità 2020/2021. Tale contributo prevede che il costo totale del piano venga coperto con il cofinanziamento dei componenti il partenariato.</p> <p>Per gli interventi in conto capitale il contributo regionale può essere al massimo il 50% del costo totale del piano. Per gli interventi in parte corrente il contributo regionale può essere al massimo il 70% del costo totale del piano.</p>
DATA DI APERTURA	15 luglio 2019 ore 10.00
DATA DI CHIUSURA	31 ottobre 2019 ore 16:00
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto capofila obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi on line</p> <p>https://www.bandiservizi.it/procedimenti/welcome/bandi</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Modulo di domanda di contributo compilato e firmato digitalmente; • Documenti da presentare unitamente alla domanda di contributo: <ul style="list-style-type: none"> f) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti, riportanti le firme dei sottoscrittori e il timbro di registrazione presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate (sono esclusi gli enti pubblici) di tutti i soggetti del partenariato; g) eventuale delega o procura per firma con allegata carta d'identità (se non firma il legale rappresentante dell'ente che agisce come soggetto capofila); h) accordo di partenariato, come da fac-simile disponibile nella procedura on line da utilizzare obbligatoriamente; i) proposta di piano, di cui al successivo punto C1.1 j) curricula dei curatori, dei progettisti, degli artisti e degli esperti coinvolti nei singoli interventi/iniziativa del PIC. <p>Ai fini del rispetto del termine farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	Casella di posta elettronica: legge 25PIC@regione.lombardia.it

D.8 Diritto di accesso agli atti e informativa ai sensi della legge 241/90

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.C./D.G.

Autonomia e Cultura

U.O./Struttura

Struttura Autonomia

Indirizzo

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

Telefono	02.67654730
E-mail	autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	09:30 – 12:30 14:30 – 16:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo II, parte prima della legge regionale della Lombardia n.1/2012.

Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Dal 15 luglio 2019 ore 10.00 al 31 ottobre 2019 ore 16.00
Valutazione delle domande	Entro 90 giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande online
Rendicontazione	Dal 2 gennaio 2022 al 28 febbraio 2022
Erogazione dei contributi	Entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento in forma completa della rendicontazione e sua validazione

ALLEGATO 1

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI INTEGRATI DELLA CULTURA

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici del rappresentante legale; nome e cognome, recapito telefonico e e-mail del referente operativo) sono trattati al fine di istruire le domande presentate sul "BANDO PER LA SELEZIONE DEI PIANI INTEGRATI DELLA CULTURA".

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati sono Regione Lombardia nella persona del suo Presidente pro-tempore con sede in Piazza Città di Lombardia 1, 20124, Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è il Dirigente della Struttura Audit Fondi UE e Responsabile Protezione dei Dati, contattabile al seguente indirizzo mail rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati a soggetti terzi (es. Lombardia Informatica S.p.A.), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

Titolare del trattamento relativamente alla piattaforma informatica Bandi Online è Lombardia Informatica S.p.A con sede in via Taramelli, 26, 20124 Milano.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali da Lei forniti, compatibilmente alla durata del bando, saranno conservati dalla Direzione Autonomia e Cultura per un periodo di 10 anni.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. Da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, Milano all'attenzione della Direzione Generale Autonomia e Cultura.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

ALLEGATO 2

ACCORDO DI PARTENARIATO AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEI PIANI INTEGRATI DELLA CULTURA, ANNI 2020 - 2021

TRA

Ente *[ragione sociale/denominazione]*

specificare se trattasi di Ente

pubblico _____

con sede operativa

in _____

CF./P.IVA _____

nella persona del proprio legale rappresentante (o di chi abilitato a rappresentare l'Ente) _____

in qualità di Capofila del Partenariato

e

L'Ente *[ragione sociale/denominazione]*

specificare se trattasi di Ente pubblico

con sede operativa

in _____

C.F./P.IVA _____

nella persona del proprio legale rappresentante (o di chi abilitato a rappresentare l'Ente)

(ripetere per ciascun soggetto del raggruppamento)

in qualità di Partner

di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,

per la presentazione e la realizzazione del PIC dal titolo:

.....

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia ha approvato per l'anno 2019 l'"avviso pubblico per la selezione dei piani integrati della cultura, anni 2020 – 2021", di cui all'Art. 37 della l.r.25/16 (di seguito, per brevità, bando PIC);

- ai sensi del bando PIC il soggetto capofila deve presentare una proposta di piano integrato con più soggetti coordinati che abbiano formalizzato il partenariato mediante specifico accordo (di seguito accordo di partenariato);
- ai sensi del bando PIC l'accordo di partenariato deve necessariamente contenere:
 - a. l'indicazione di uno dei Partner, quale Capofila, che riceverà il contributo regionale, in caso di selezione del PIC;
 - b. l'indicazione del ruolo di ciascun Partner nella realizzazione del PIC con il titolo dell'intervento/iniziativa di cui sarà responsabile e per il quale beneficerà della quota parte di contributo regionale, versata dal soggetto Capofila.

tutto ciò premesso e considerato tra le Parti, si sottoscrive il seguente

ACCORDO DI PARTENARIATO

Articolo 1 – Oggetto ed impegni delle Parti

1. Le Parti intendono formalizzare il proprio accordo ai fini della partecipazione al Bando PIC e disciplinare gli impegni reciproci.
2. In particolare, le Parti si impegnano a:
 - a) leggere, validare e approvare il PIC;
 - b) realizzare gli interventi/iniziative di propria competenza previsti all'interno del PIC, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti nel Bando;
 - c) assicurare un utilizzo dei fondi coerente con le normative vigenti in tema di agevolazioni pubbliche;
 - d) garantire che nessuno dei Partner sottoscrittori del presente Accordo di Partenariato abbia beneficiato o beneficerà, per le stesse attività, di un contributo ai sensi di altre leggi regionali;
 - e) assicurare, ciascuno per la parte di propria competenza, la copertura finanziaria delle spese ammissibili non coperte con il contributo regionale.

Articolo 2 – Individuazione del Partner Capofila

Le Parti individuano quale Capofila del Partenariato [*indicare ragione sociale/denominazione di uno dei Partner*] _____, con il compito di ottemperare agli oneri procedurali stabili nel Bando PIC per la presentazione del piano integrato, nonché agli adempimenti di trasmissione della documentazione a Regione Lombardia.

Articolo 3 – Partner Capofila

1. Il Capofila è responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo nei confronti della Regione Lombardia;
2. In particolare, il Capofila è tenuto a:
 - a) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta nel Bando PIC e negli atti ad esso conseguenti e curare la trasmissione della stessa;
 - b) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun Partner e curare la trasmissione della relativa documentazione;
 - c) coordinare i flussi informativi verso Regione Lombardia;
 - d) monitorare in *itinere* il rispetto degli impegni assunti da ciascun Partner e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali ritardi o inadempimenti, nonché eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato o sulla realizzazione del Piano integrato;
 - e) impiegare in modo coerente ed efficiente le risorse finanziarie ottenute, ai fini dello svolgimento delle attività di propria competenza nell'ambito della realizzazione del Piano integrato;
 - f) ottemperare agli obblighi previsti in capo ai soggetti beneficiari dell'intervento finanziario stabiliti nel Bando PIC.

Articolo 4 – Ruolo e impegni dei Partner

1. Ciascun Partner, ivi compreso il Capofila, è responsabile della realizzazione di uno degli interventi/iniziativa, secondo quanto dettagliato nella scheda progettuale esecutiva e di seguito evidenziato:
 - a) in qualità di Capofila, *[indicare il ruolo, le attività da svolgere e l'impegno finanziario nell'ambito del PIC]* ruolo:

intervento/iniziativa:

impegno finanziario, ovvero quota di cofinanziamento a suo carico € _____
 - b) in qualità di Partner, *[indicare il ruolo, le attività da svolgere e l'impegno finanziario nell'ambito del PIC]* ruolo:

intervento/iniziativa:

impegno finanziario, ovvero quota di cofinanziamento a suo carico € _____

(ripetere per ciascun soggetto dell'accordo)

2. Ciascun Partner s'impegna a:

- a) predisporre tutta la documentazione richiesta nel Bando PIC e negli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al Capofila;
- c) garantire la massima integrazione con gli altri Partner in modo da ottenere la completa realizzazione del Piano integrato;
- d) favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al Capofila, agevolando in particolare le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione.

Articolo 5 – Responsabilità

Fermo restando il presente Accordo di Partenariato, le Parti prendono atto che la realizzazione del PIC, nonché gli obblighi posti a carico dei soggetti partner e gli atti a questo conseguenti, gravano singolarmente su ciascuna di esse, fatta eccezione per gli obblighi stabiliti esclusivamente a carico del Partner Capofila, dei quali risponde soltanto tale soggetto.

Luogo e data _____

Timbro del Capofila
e firma del legale rappresentante
o del soggetto abilitato a rappresentare

Timbro del Partner
e firma del legale rappresentante
o del soggetto abilitato a
rappresentare _____

(ripetere per ciascun soggetto dell'accordo)

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 19 giugno 2019

D.G. Ricerca, innovazione, università, export e internazionalizzazione

**D.d.s. 13 giugno 2019 - n. 8519
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione I.1.B.1.3 Bando linea «Accordi per la ricerca e l'innovazione - Call» di cui alla d.g.r. n. X/5245 del 31 maggio 2016 e s.m.i.: «Progetto ID 229452 Curb con capofila Promidis s.r.l. - CUP E46D17000060009» - Approvazione variazione di alcune voci di costo del piano finanziario**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE
E IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE

Visti:

- la d.g.r. n. X/3251/2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014- 2020 di Regione Lombardia»;
- il Programma operativo «POR Lombardia FESR» - CCI 2014IT16RFOP012 di Regione Lombardia e il relativo Piano finanziario, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 923 final del 12 febbraio 2015, redatto nel contesto dell'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C (2014)8021 e approvato con d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 - Allegato 1;
- i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 6309 del 4 luglio 2016 e n. 10575 del 20 luglio 2018 di nomina della dr.ssa Rosangela Morana in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
- il decreto dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 n. 5732 del 18 aprile 2019 di aggiornamento del Sigeco di integrazione del decreto n. 19466 del 21 dicembre 2018 di aggiornamento del decreto n. 1687 del 9 febbraio 2018 «POR FESR 2014-2020 - Adozione del IV aggiornamento del sistema di Gestione e Controllo (S.GE.CO.)» adottato con decreto n. 11912 del 18 novembre 2016;

Richiamati:

- la d.g.r. n. X/5245 del 31 maggio 2016 avente ad oggetto «POR FESR 2014-2020 ASSE I - AZIONE I.1.B.1.3. Approvazione della call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione», di seguito «call», così come modificata e integrata dalla d.g.r. n. 5371 del 5 luglio 2016;
- il decreto n. 1935 del 23 febbraio 2017, e successiva rettificata approvata con decreto n. 2359 del 6 marzo 2017, con cui è stata disposta l'approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse alla fase di negoziazione;
- la d.g.r. n. 6416 del 27 marzo 2017 che ha approvato lo schema di contratto per gli Accordi per la ricerca e l'innovazione di cui alla d.g.r. n. 5245/2016 e s.m.i. e con cui sono stati determinati gli elementi che costituiscono il contenuto della Negoziazione da svolgersi tra Regione Lombardia e i soggetti pubblici e privati beneficiari della Call Accordi per la ricerca;
- la d.g.r. n. 6515 del 21 aprile 2017 di incremento delle risorse finanziarie stanziata per la Misura Accordi per la ricerca sviluppo e innovazione POR FESR 2014-2020 ASSE I - AZIONE I.1.B.1.3 con la d.g.r. n. 5245 del 31 maggio 2016;
- la d.g.r. n. X/6657 del 29 maggio 2017 del 31 luglio 2017 che ha approvato l'accordo per la ricerca e l'innovazione relativo al progetto ID 289452 definendo l'investimento ammesso e il contributo concesso per singolo partner del progetto;
- l'accordo per la ricerca e l'innovazione relativo al progetto ID 229452 sottoscritto digitalmente in forma disgiunta, in esito alla fase di negoziazione, dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto e trasmesso al protocollo di Regione Lombardia in data 12 luglio 2017 con prof.R1.2017.0004834 del 13 luglio 2017;
- il d.d.u.o. 10264 del 18 ottobre 2016, modificato e integrato con d.d.u.o. 5685 del 18 maggio 2017 e successivo aggiornamento approvato con d.d.u.o. 4486 del 28 marzo 2018, di approvazione delle Linee guida di rendicontazione;

- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export ed Internazionalizzazione n. 12394 del 28 novembre 2016 di «Costituzione del nucleo di valutazione e il successivo decreto del Direttore Generale n. 15078 del 19 ottobre 2018 di ricostituzione del nucleo di valutazione della linea Accordi per la ricerca e l'innovazione, così come modificato con d.d.g. n. 686 del 22 gennaio 2019, con d.d.g. n. 4685 del 4 aprile 2019 e con d.d.g. n. 7296 del 23 maggio 2019 con sostituzione di alcuni membri del Nucleo stesso;
- il decreto n. 14654 dell'11 ottobre 2018 di ricognizione e aggiornamento dei responsabili di azione - POR FESR ASSE I, delegati per le misure di competenza della direzione generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, che nell'allegato 2 ha indicato per la «Call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione» come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione il Dirigente pro-tempore della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze e come responsabile delle attività documentali e di liquidazione il Dirigente pro-tempore della Struttura Competitività delle imprese sui mercati esteri;

Richiamati in particolare, relativamente alla variazione di budget:

- il paragrafo - 3.4.2 VARIAZIONE DI PROGETTO DI R&S&I E PROROGA delle suddette Linee Guida di rendicontazione che prevede che «*come richiamato nel precedente paragrafo «Obblighi dei Beneficiari», i Soggetti beneficiari, per il tramite del capofila, sono tenuti a comunicare preventivamente al Responsabile del procedimento, ai fini del rilascio della relativa autorizzazione, eventuali necessità di modifiche da apportare in fase di realizzazione al Progetto di R&S&I sia per quanto concerne il contenuto, sia per quanto concerne le spese specificate nell'Accordo approvato dalla Giunta e sottoscritto»;*
- il paragrafo 3.4.2 «VARIAZIONE DI PROGETTO DI R&S&I E PROROGA» delle suddette Linee Guida di rendicontazione che prevede che «nel caso di variazione delle spese di Progetto di R&S&I:
 - a) le singole tipologie di spesa del Progetto di R&S&I sopraelencate (punto 3.3.1) potranno, in sede di rendicontazione finale, essere oggetto di uno scostamento massimo del + o -20% nel rispetto comunque dell'eventuale incidenza massima prevista per ogni singola tipologia di spesa; tali variazioni non richiedono una preventiva autorizzazione di Regione Lombardia;
 - b) le singole tipologie di spesa del Progetto di R&S&I sopraelencate (punto 3.3.1) potranno, in sede di rendicontazione finale, essere oggetto di uno scostamento superiore al + o - 20%, previa richiesta formale e motivata da parte del Soggetto beneficiario, da effettuarsi al momento in cui sorge la necessità di effettuare la variazione, al Responsabile del procedimento che attiverà le opportune valutazioni» e che per le stesse non sarà possibile procedere con la rendicontazione delle tranche a saldo sul sistema Siage fino a quando il Responsabile del Procedimento non avrà comunicato l'esito (autorizzazione o meno) relativa alla richiesta di variazione;

Considerato che:

- gli atti sopra richiamati disciplinano le tipologie di variazioni consentite successivamente alla sottoscrizione degli accordi e concessione del contributo (variazioni di progetto, di spese e/o proroga, di partenariato per subentro e/o rinunce, variazioni societarie) nonché le modalità di presentazione delle richieste di variazione, le modalità di valutazione e le conseguenze delle stesse per i progetti e beneficiari ammessi;
- come previsto dalle deliberazioni n. 5245/2016 e n. 6416/2017 e ss.mm.ii. e dalla Linee Guida di rendicontazione;
- le comunicazioni e richieste variazione o di proroga sono da presentare all'attenzione del Responsabile per la selezione e concessione tramite la piattaforma Siage;
- le richieste di variazione possono essere presentate sino a 60 giorni prima del termine ultimo per la realizzazione del Progetto;

Richiamati in particolare la d.g.r. X/6657 del 29 maggio 2017 del 31 luglio 2017 e il successivo accordo sottoscritto

di approvazione per il progetto ID 229452 dei seguenti importi di investimento ammesso e contributo concesso ai singoli partner

Partner	Codice Fiscale	Investimento complessivo del progetto approvato (€)	Contributo complessivo concesso (€)
PROMIDIS SRL (capofila)	12155221000	1.552.181,00	872.870,08
Università degli Studi di Milano	80012650158	679.855,26	407.913,16
OSPEDALE SAN RAFFAELE S.R.L.	07636600962	1.300.559,60	780.335,76
Fondazione Istituto Nazionale Genetica Molecolare - INGM	04175700964	1.516.998,70	910.199,22
Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo	00303490189	613.897,02	356.060,27
TOTALE		5.663.491,58	3.327.378,49

Vista la richiesta di variazione ID 1265010 presentata in Siage in data 15 maggio 2019, agli atti regionali con Prot. R1.2019.0001877, con la quale il capofila del progetto ID 229452:

- ha richiesto la variazione di alcune voci di costo relative al piano finanziario del partner Ospedale San Raffaele, supportata da relative motivazioni, che non comporta alcuna modifica del costo complessivo del progetto e del contributo concesso ai singoli partner ma comporta solo una variazione di budget, che necessita di autorizzazione, delle spese ammesse complessive per il progetto superiore al +/-20% della voce di costo «Costi relativi agli immobili (art. 25 e art. 29 reg. UE 651/2014)» mentre le variazioni della voce di costo spese di personale (art. 25 reg. UE 651/2014) e spese generali hanno uno scostamento massimo dello 0,5% e pertanto non necessitano di autorizzazione;
- ha comunicato le variazioni dei Team di Progetto per i partner:
 - promidis - fuoriuscita di quattro componenti, di cui tre donne, e ingresso di due nuovi componenti;
 - ospedale SAN RAFFAELE - fuoriuscita di quattro componenti, di cui tre donne, e ingresso di due nuovi componenti, di cui una donna;

Considerato che, come previsto nell'Accordo, è stato richiesto il parere sulla summenzionata istanza al Nucleo Tecnico di Valutazione del Bando LINEA «ACCORDI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE - CALL» e che quest'ultimo, nella seduta del 03 giugno 2019, si è espresso positivamente relativamente all'accoglimento della richiesta di variazione del budget del progetto e alla presa d'atto delle variazioni di Team di progetto per i partner Promidis e Ospedale San Raffaele (come da verbale anticipato dal responsabile del procedimento per posta elettronica ai componenti del NdV in data 5 giugno 2019 alle ore 16:21 e inviato approvato in data 12 giugno 2019);

Valutato e fatto proprio il parere del Nucleo e verificato pertanto che esistono i presupposti per procedere all'accoglimento della richiesta di variazione di budget per il partner Ospedale San Raffaele, che comporta scostamenti complessivi del budget complessivo del progetto per la voce di costo relativi agli immobili superiore al 20% e alla presa d'atto delle variazioni di Team di progetto per i partner Promidis e Ospedale San Raffaele;

Ritenuto pertanto - ai sensi delle disposizioni contenute nella Call, nell'accordo per la ricerca sottoscritto e nelle linee guida di rendicontazione - di approvare, relativamente al progetto ID 229452, la variazione del budget complessivo del progetto, di prendere atto delle variazioni di team di progetto sopra citate e di procedere all'adeguamento conseguente aggiornando l'Accordo di ricerca incluso, nello specifico, il nuovo piano finanziario complessivo;

Dato atto che rispetto all'istanza di variazione ID 1265010 relativa al progetto ID 229452 pervenuta a Regione Lombardia attraverso la piattaforma Siage in data 15 maggio 2019, agli atti regionali con prot. R1.2019.0001877, è stato rispettato il termine di legge per la conclusione del procedimento, di cui alla legge 241/90, pari a 30 giorni per l'adempimento;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze, in cui sono confluite le competenze in capo precedentemente alla UO Pro-

grammazione, Ricerca, Innovazione e Università e individuate con d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018, d.g.r. XI/479 del 2 agosto 2018, d.g.r. n. XI/1315/2019 e dal decreto n. 14654 dell'11 ottobre 2018 che hanno indicato in capo alla struttura le attività di selezione e concessione della «Call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione»;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la nomina della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, poi modificata con le d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 e n. XI/126 del 18 maggio 2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione;
- la d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018 di approvazione del IV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 luglio 2018, con la nomina della dott.ssa Silvana Di Matteo come dirigente della Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze;
- la d.g.r. n. XI/479 del 02 agosto 2018 e la d.g.r. n. XI/1315 del 25 febbraio 2019 che hanno disposto l'adeguamento negli assetti di alcune direzioni generali, modificando le competenze di alcune strutture;

Vista la l.r. n.20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X e XI Legislatura;

DECRETA

1. di accogliere, per quanto indicato in premessa, l'istanza di variazione ID 1265010, presentata attraverso la piattaforma Siage il 15 maggio 2019 con prot. R1.2019.0001877 dal capofila PROMIDIS relativamente al progetto ID 229452, ammesso a valore sulla «CALL accordi per la ricerca e innovazione», approvando la variazione di spese del piano finanziario del partner Ospedale San Raffaele e della conseguente variazione del budget complessivo del progetto che comporta modifiche di alcune voci di spesa del progetto relative ai costi per:

- Costi relativi agli immobili (art. 25 e art. 29 reg. UE 651/2014) che presentano scostamenti complessivi rispetto all'investimento ammesso superiori al 20% (-100%);
- Costi di personale (art. 25 reg. UE 651/2014) e spese generali che presentano scostamenti complessivi rispetto all'investimento ammesso inferiori al 20% (+0,5%);

2. di dare atto che l'ammontare delle spese ammesse complessive del progetto ID 229452 e del contributo concesso ai singoli partner resta invariato e che la seguente variazione del piano finanziario allegato all'istanza di variazione ID 1265010 non comporta alcun onere finanziario aggiuntivo per Regione Lombardia;

3. di prendere atto delle variazioni di Team di progetto presentate dai partner Promidis e Ospedale San Raffaele;

4. di modificare per il progetto ID 229452, conseguentemente, con successivo atto integrativo l'Accordo sottoscritto digitalmente in forma disgiunta dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto e trasmesso al protocollo di Regione Lombardia in data 12 luglio 2017 con prot. R1.2017.0004834 del 13 luglio 2017, sostituendo l'allegato piano finanziario dell'accordo con il nuovo piano che tiene conto delle variazioni di alcune voci di costo come da allegato all'istanza di variazione ID 1265010;

5. di adeguare necessariamente la rendicontazione finale e l'erogazione del saldo tenendo conto della variazione del piano finanziario approvata;

6. di confermare tutti gli altri dati riportati nel suddetto accordo e di fare salve tutte le altre disposizioni contenute nello stesso che non rientrano nelle modifiche espressamente indicate nel presente provvedimento;

7. di trasmettere il presente atto al Direttore Generale DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione per la sottoscrizione dell'atto integrativo e del nuovo piano finanziario, che sostituisce integralmente il piano finanziario allegato all'Accordo;

8. di comunicare gli esiti positivi dell'istruttoria effettuata sull'istanza di variazione ID 1265010, presentata attraverso la piattaforma Siage il 15 maggio 2019 con prot. R1.2019.0001877 e trasmettere l'atto integrativo all'accordo per la ricerca sottoscritto

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 19 giugno 2019

dal Direttore al capofila del progetto all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>);

10. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione POR-FERS 2014-2020 e alla dirigente della Struttura Competitività delle imprese sui mercati esteri incaricata per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa;

11. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Silvana Di Matteo

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 14 giugno 2019 - n. 8556

Proposta di modifica al progetto di realizzazione del comparto produttivo «Canal Bianco» nel comune di Ostiglia (MN) già oggetto di via ex d.d.s. n. 10389 del 24 settembre 2008. Proponente: Eusider s.p.a. - Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/06 e revisione d.d.s. 10389 del 24 settembre 2008

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

OMISSIS

DECRETA

1. di approvare la «Relazione istruttoria-All.A» quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di concludere la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/06 in merito alla «proposta di modifica del progetto di Realizzazione del Comparto produttivo «Canal Bianco» nel Comune di Ostiglia (MN). Proponente: Eusider s.p.a.» stabilendo che non è necessario sottoporre le modifiche progettuali in oggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ovvero di V.I.A. ai sensi della vigente normativa;

3. di confermare il d.d.s. n. 10389 del 24 settembre 2008, con la revisione relativa allo stralcio della prescrizione di cui all'ALLEGATO A al decreto dirigenziale n. 10389 del 24 settembre 2008 - capitolo 8 «Quadro delle prescrizioni, condizioni e azioni di monitoraggio» - paragrafo 8.2.9. «Attuazioni degli interventi di riqualificazione paesistica» - pag. 34 di 35 e recante: «Il P.I.I. n° 2 dovrà essere sottoposto a specifica VIC.

Il P.I.I. n° 3 dovrà essere sottoposto a specifica VIC.

Il P.I.I. n° 3 dovrà essere attuato solo una volta completati i P.I.I. n° 1 e n° 2 e previo:

- monitoraggio della effettiva funzionalità ecosistemica delle aree naturali realizzate per la mitigazione e compensazione ambientale;
- verifica degli impatti prodotti dall'attività avviata su specie ed habitat dei siti Natura 2000 circostanti.»

introducendo la seguente formulazione di revisione:

«La realizzazione totale delle trasformazioni previste nei tre P.I.I. (pari a 522.964 mq di Superficie Lorda di Pavimento) potrà essere attuata - una volta superato l'80% dello sviluppo complessivo previsto - solo a seguito delle valutazioni condotte mediante monitoraggio della effettiva funzionalità ecosistemica delle aree naturali realizzate per la mitigazione e compensazione ambientale e mediante verifica degli impatti prodotti dall'attività avviata su specie ed habitat dei siti Natura 2000 circostanti, in relazione agli effetti indotti da quanto realizzato complessivamente nei tre P.I.I., ed in accompagnamento ai piani di Monitoraggio da concordarsi con ARPA, Provincia di Mantova ed Ersaf di cui al seguente capitolo «Monitoraggio» - paragrafo «Aspetti ecologici».

Inoltre: Il P.I.I. n° 2 dovrà essere sottoposto a specifica VIC. Il P.I.I. n° 3 dovrà essere sottoposto a specifica VIC.»;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla Società proponente Eusider s.p.a.;

5. di informare contestualmente i seguenti soggetti:

- Provincia di Mantova;
- Comune di Ostiglia;
- ARPA Lombardia;
- ERSAF Lombardia;
- Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima, Regione Lombardia;

6. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

7. di provvedere, altresì, alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web <http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/>;

8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto.

Il dirigente
Augusto Conti

Serie Ordinaria n. 25 - Mercoledì 19 giugno 2019

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 16 del 6 giugno 2019
Valutazione del lavoro svolto dal direttore nel periodo dal 1 giugno 2018 al 31 maggio 2019

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. Di procedere alla valutazione dell'attività svolta dal Direttore nel corso del periodo dal 1 giugno 2018 al 31 maggio 2019, così come riportato nel documento in data odierna, indicato in premessa e conservato agli atti della seduta;

2. Di autorizzare il Direttore all'assunzione dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente
 Francesco Balocco

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenda www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 17 del 6 giugno 2019
Quarta variazione al bilancio di previsione 2019-2021 dell'art. 15 del vigente regolamento di contabilità

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, la Quarta variazione al Bilancio di Previsione 2019-2021, ai sensi dell'art. 15 del regolamento di contabilità, risultante dal prospetto allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le suddette variazioni garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio e la salvaguardia dei suoi equilibri e che sono state adottate in via d'urgenza;

3. di dare atto, altresì, della necessità, ai sensi del citato «Decreto», di accompagnare il presente provvedimento con l'Allegato B), da inviare al Tesoriere.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente
 Francesco Balocco

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenda www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 18 del 6 giugno 2019
Approvazione modifica del Programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 e dell'elenco annuale 2019 - 3^a applicazione

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1) di approvare le variazioni e integrazioni al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e dell'Elenco Annuale 2019, come riportate nell'Allegato A (Scheda D «Elenco degli interventi del Programma» ed E «Interventi ricompresi nell'elenco annuale»), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e l'Elenco Annuale 2019, modificati a seguito di quanto approvato al paragrafo 1), sono quelli riportati nell'Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

3) di disporre la pubblicazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 e l'Elenco Annuale 2019 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato B), nel sito istituzionale dell'Agenda.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

Il presidente
 Francesco Balocco

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenda www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 19 del 6 giugno 2019
Approvazione 2° variazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1) di approvare le variazioni e integrazioni al «Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020», come riportate nell'Allegato 1:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- Scheda B: elenco degli acquisti del programma;
- Scheda C: elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati»;

parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) che le modifiche rispetto alla versione precedente siano evidenziate con apposita font in rosso grassetto;

3) di dare atto che il «Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020», variato a seguito di quanto approvato al punto 1) è quello riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

4) di disporre la pubblicazione del «Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020» modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione, nel sito istituzionale dell'Agenda.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

Il presidente
 Francesco Balocco

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenda www.agenziapo.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 20 del 6 giugno 2019
Approvazione del Piano 2019 - 2021 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'art. 16, commi 4 e 5, del d.l. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1) di approvare, sempre richiamato quanto in premessa, il Piano 2019 - 2021 di razionalizzazione e riqualificazione delle spese contenuto nell'Allegato A) alla presente deliberazione, parte integrante della stessa, predisposto ai sensi dell'art. 16, commi 4 e 5, del d.l. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011;

2) di stabilire che a consuntivo annuale le economie derivanti dall'attuazione del Piano di razionalizzazione, certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti, saranno utilizzate nell'importo massimo del 50% per integrare il fondo delle risorse decentrate del personale di comparto di AIPO;

3) di demandare gli adempimenti necessari a dare attuazione alle misure di razionalizzazione del PdR 2019/2021 ai Dirigenti dei Servizi interessati, ivi compresa la predisposizione delle relazioni a consuntivo da sottoporre al Collegio dei Revisori per quanto di rispettiva competenza;

4) di dare informazione del presente atto alle OO.SS. ed alle RSU;

5) di convenire che l'efficacia di quanto deliberato al sub 2) è condizionata alla stipula del ccdd;

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il presidente
 Francesco Balocco

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenda www.agenziapo.it